IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 222 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MARTEDÌ-MERCOLEDÌ 16-17 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fantasie e realtà.

Parecchi deputati si scrivono approvando quanto da noi fu detto l'altro giorno, a proposito della necessità di far precedere alla discussione, il progetto di legge dell'on. Giolitti — per garentire la sincerità delle operazioni elettorali — a qualsiasi proposta di allargamento del suffragio, rappresentanza proporzionale, voto obbligatorio, ecc.

Il progetto dell'on. Giolitti si potranno magari aggiungere nuove disposizioni delle quali ancor più recenti esperienze dimostrerebbero la opportunità: ma non si comprenderebbe che una semplice proposta di riforma nella procedura dovesse essere attesa alla riforma sostanziale del sistema elettorale oggi vigente.

Per quest'ultima, come altre volte abbiamo detto, non manca il tempo ad un maturo studio e ad una discussione esauriente, non ancora l'attuale legislatura ancora due anni di vita invece, poiche frequenti sono le elezioni anche nel corso della legislatura, non abbiamo ragione alcuna di attendere la riunione esperimentare un metodo di procedura diverso da quello che lascia adito a così diffusi e deprecati inconvenienti. Ci sembra, che sarebbe utile iniziare al più presto l'esperimento, il quale potrebbe nella pratica attuazione, fornire occasione ad osservazioni e studi relativi ad una riforma dell'elettorato e ad altre novità, se propositi, sui quali avremo agio di riflettere, prevalessero e siano indicate da alcuni colleghi in vena di far la concorrenza agli astrologhi.

Ma altri ai leggitori del pensiero altrui, ci ne rivolgiamo che si danno al perditempo dei contrapposti, e ci meraviglia che alcuni organi di giornali dei più avanzati insistano sull'estensione del suffragio a tutti i maschi, e vedano che questo *postulato* rimane stesso, fosse stato dai socialisti dimenticato sul cartello.

Noi abbiamo infatti dimostrato l'assurdo del suffragio universale in un paese ancora ignorante dell'analfabetismo e ancora [illegible]

Anche mettendoci dal punto di [illegible] non si può onestamente negare che il suffragio universale può diventare [illegible] All'ignoranza più assoluta, [illegible] politica e in piena calma — [illegible] di Montecitorio e sfumato, [illegible] che rimanevano esitivi!

[illegible] anche ricercando quali e quali [illegible] in un progetto di riforma [illegible] i consulti che più si preterchino [illegible] i deputati attorno a due [illegible] il qualcuno accenna all'istituto obbligatorio come a una rivincita di rivoltare le nostre energie [illegible] gruppo e dividere la Camera in [illegible] partiti.

[illegible] è probabile che sulla questione [illegible] suffragio sorgerebbero di [illegible] elementi conservatori (eccettuati [illegible] alcuni dei quali sono perfino favorevoli al suffragio universale) e le frazioni [illegible] è indubbio che il problema delle obbligatorietà del voto troverebbe fautori ed avversari in tutti i partiti.

Non pochi socialisti e radicali si dichiarano [illegible] del voto obbligatorio, ne dico altrettanto degli uomini di altri partiti. Trattasi invece di un argomento che va studiato all'interno di ogni rappresentazione di partito, ma con [illegible] assolutamente [illegible]

Questo inoltre, ricordiamo che il voto [illegible] vige nel Belgio, introdotto dal [illegible] conservatore cattolico, in Italia, dove [illegible] composizione di ciascuna elezione [illegible] sarebbe — può dirsi che gli elettori [illegible] pubblicani votano tutti — gli astenuti [illegible] notevolmente vuoto [illegible] il numero di queste astensioni meno del 50 per cento degli inscritti [illegible] ritenere che il voto obbligatorio [illegible] alla causa dell'ordine e della [illegible] Quella, certo, è la ragione che [illegible] i socialisti a dichiararsi contrari. [illegible] risultati darebbe il voto obbligatorio [illegible] estensione del suffragio elettorale? [illegible] sembra a noi un punto che deve essere [illegible] chiarito, e sul quale occorrerà pun[illegible] seriamente.

[illegible] i quesiti, come si vede, sono [illegible] che non si può pretendere di risolvere [illegible] ballente, mentre invece in [illegible] procedura è semplice e piana e [illegible] essere subito accettata da quanti [illegible] che sia posto un limite ai reali e [illegible] perpetrazione dei quali i partiti [illegible] i primi, si dimostrano così proclivi.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Cettigne, 16 — Il Principe ha fatto visita a Hilmi Pascia. La visita è durata venti minuti.

Il Principe ha conferito all'inviato turco il Gran Cordone dell'ordine di Danilo.

Cettigne, 16. — Il pranzo di gala che si è tenuto ieri luogo in onore della Missione turca il Principe Nicola ha pronunciato un brindisi nel quale ha espresso i suoi ringraziamenti al Sultano per gli auguri inviati quale segno di particolare simpatia ed amicizia ed ha assicurato il Sultano della sua inalterabile amicizia, della sua ammirazione e della sua stima.

Il Principe ha brindato quindi alla salute del Sultano e del suo popolo.

Pietroburgo, 16. Leggiamo al Ministero degli affari esteri secondo l'Ambasciatore di Spagna come Venaja hanno firmato oggi il trattato di arbitrato russo-spagnuolo.

Calais, 16. L'Imperatrice Vedova di Russia è ieri giunta a Calais alle 7 a bordo dello imperiale Standart.

L'Imperatrice ossequiata dal Console inglese, è ripartita alle 7,45 col treno imperiale per la Francia.

Venezia, 16 — Iersera proveniente da Milano è qui giunto il Principe Costantino di Grecia ed il duca di Grandi Duchi.

Atene 16 — Il Re ha lasciato Syra fatto segno a una grande dimostrazione della popolazione.

Il Re ha pronunciato un discorso ringraziando gli abitanti di Syra dei sentimenti che gli sono stati spontaneamente manifestati durante il suo soggiorno a Syra.

Santiago del Cile. — Il Re di Spagna arrivò ieri mattina ad Odenda a bordo dello *yacht* reale Giralda e incontrandosi con l'Arciduca Ferdinando d'Austria e le sue tre figlie, ha col Principe di Sassonia-Coburgo-Gotta e col Ministro di Spagna nel Belgio.

Alfonso XIII visitò in seguito Bruges ed alla sera offrì un pranzo, al quale assistere il Principe Ettel di Prussia.

Scopo della visita di Re Alfonso XIII ad Odenda fu di visitare suo zio, l'Arciduca Ferdinando.

Fu per evitare commenti sul progetto del Re che le persone del suo *entourage* fecero sapere che meta del viaggio era Madrid, mentre invece il Re ritorna a Cowes.

Berna. 16 — E' giunto il Presidente del Cile, Monti.

Ottawa, 16 — King, Ministro dei Lavori Pubblici canadese, è partito per l'Europa, dove rappresenterà il Canada alla Conferenza per l'assicurazione all'aja, alla Conferenza per l'unione tecnica di Bruxelles ed alla Conferenza per la discussione che avrà luogo a Parigi.

I consigli delle Potenze ai cretesi

La Canea 16 — Ieri mattina i Consoli delle Potenze generali hanno dichiarato verbalmente al Governo che i candidati cretesi proposti per l'elezione dell'Assemblea nazionale greca dovranno avviare i loro elettori che essi non accetteranno la candidatura, per evitare complicazioni internazionali.

DA PARIGI

(Fonogramma delle notte)

Parigi, 17, ore 0,37. — Le notizie delle festose accoglienze fatte in Svizzera al Presidente della Repubblica francese, sig. Fallières, sono interpretate dalla stampa francese come una prova della perfetta *entente* che, secondo i giornali, ha un significato tanto più degno di nota in quanto ad essa si è pervenuti dopo il lungo conflitto sorto tra i due paesi, specialmente per le correnti protezionista accentuatasi ultimamente in Francia.

Il *Temps* aggiunge che la piena concordia è richiesta dagli interessi che legano i due paesi.

Un telegramma da Madrid dice che il Ministro dell'interno e quello della guerra sono in continua comunicazione telegrafica col Governatore e col Capitano generale della Provincia di Biscaglia, i quali tengono informato il Governo di tutte le fasi che si attraversando il conflitto tra padroni ed operai.

Credesi che gli operai torneranno domani o dopodomani al lavoro. Ad ogni modo, le Autorità hanno prese energiche misure per la tutela dell'ordine, temendosi sempre qualche grave tentativo insurrezionale.

Domattina avrà termine il Circuito d'aviazione dell'est, promosso dal Matin, e che ha già dato così splendidi risultati. L'interesse per quest'ultima tappa è addirittura enorme. Si calcola che alcune centinaia di migliaia di parigini non dormiranno stanotte per trovarsi domattina al campo di aviazione.

IN MACEDONIA

(S) **Vienna**, 16 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia, secondo il *Dnevnik*, si sarebbe formata una nuova organizzazione rivoluzionaria bulgara diretta da un Comitato composto dei capi banda Tarnopeiew, Samardieff e Teladaroff.

Una circolare emanata dal Comitato proibisce alle popolazioni di consegnare le armi ai turchi e raccomanda di resistere colle armi nel caso di violenze da parte delle autorità minacciando, in caso contrario, rappresaglie da parte del Comitato.

(S) **Belgrado**, 16 — La notizia della conferma qui ricevuta annunziante l'assassinio del colonnello Glibor Stokolovich e del capo delle bande serbe, molto noto tra i numerosi bulgari, uscito nel momento in cui tornava da Prilop, suo villaggio nativo, ha sollevato nei circoli di Belgrado una grande irritazione contro i bulgari.

I giornali accusano il Comitato bulgaro d'avere ordinato l'assassinio.

(S) **Salonicco**, 16 — Nel Comune di Papapili, in seguito ad attriti tra guardie confinali greche e turche, i turchi spararono contro i greci. Nello scontro tre soldati greci sono rimasti gravemente feriti.

Presso Dosmirskos si ebbe un nuovo combattimento tra pastori greci appoggiati dalle guardie confinali greche e soldati turchi. Due soldati turchi furono feriti.

Non si conoscono le perdite subite dai greci.

(S) **Salonicco**, 16. — La notizia che i Bulgari avrebbero preso d'assalto l'edificio governativo di Istip va rettificata. Non ad Istip ma bensì a Tipetch sul distretto di Istip, si trova l'ufficio telegrafico e molte case sono state distrutte da un incendio. Però non è stato ancora constatato se si tratti di un'attentato delittuoso.

(S) **Sofia**, 16 — Ieri sera nella grande piazza del Teatro ha avuto luogo un *meeting* convocato dalla « Narodna Organa » difesa nazionale al quale convenne grande folla, per una manifestazione di lutto per la morte del Voivoda Serbo Gligor Stokolovic, assassinato presso Prilep, ed in pari tempo di protesta contro le continue persecuzioni alle quali va soggetta la popolazione serba in Macedonia e nella vecchia Serbia.

Al monumento del Principe Michele sventolava la bandiera abbrunata.

Il centro ascolto a capo Kaperto Tanico oratore, il deputato socialista alla Sciapetina, Rasnilovic, che inneggiò all'opera eroica del Voivoda Gligor Stokolovic per la conservazione del serbismo e della sua chiesa in Macedonia esortando i serbi a fare espiare la morte di Gligor Stokolovic.

Il Presidente Fallières in Svizzera.

L'arrivo a Berna.

Berna, 15. — Proveniente da Besancon il Presidente della Repubblica francese e qui giunto acclamatissimo, ricevuto dal Presidente della Confederazione e dalle autorità.

La folla, lungo il percorso, gridava *Viva la Francia! Viva Fallières!*

Il pranzo di gala - I brindisi.

Berna, 15. — Al pranzo offerto stasera in onore del Presidente della Repubblica francese Fallières dal Consiglio federale, il Presidente Comtesse ha pronunziato il seguente brindisi:

Signor Presidente,

Il Consiglio federale è lieto di aver accolto e salutato nel cuore della Svizzera il Primo magistrato della Repubblica francese e si potrebbe esprimere a nome del popolo svizzero, tutto intero, i sentimenti di profondo rispetto che provocano per il suo carattere, per la sua persona, e i nostri sentimenti di sincera amicizia per la Repubblica francese.

Signor Presidente, il pensiero che avete avuto di venire a visitarci qui a Berna nella città federale, nella sede delle autorità federali, dà alla vostra visita il carattere ben particolare di una affermazione di simpatia repubblicana, di cui sentiamo tutto il valore per il popolo svizzero, per le sue istituzioni e per le sue autorità.

La vostra visita, signor Presidente, coincide con un fatto di grande importanza: l'armonia perfetta delle nostre attuali relazioni nel campo commerciale ed economico. In passato abbiamo potuto avere discussioni passeggieri oggi nulla di simile. Non abbiamo alcuna nube all'orizzonte. Grazie infatti ad una politica di buona volontà reciproca, abbiamo potuto eliminare e vincere difficoltà che sembravano insormontabili.

Noi rendiamo omaggio allo sforzo di buona volontà fatto dal Governo della Repubblica per mantenere intatta la base stipulata dai nostri accordi commerciali.

In pari tempo abbiamo potuto risolvere con accordo vantaggioso per i nostri due paesi il problema abbastanza complicato delle nostre relazioni ferroviarie.

La vostra visita, signor Presidente, dunque, possiamo constatarlo, ha felice frutto e noi possiamo anche considerarla come pegno sicuro che lo stesso spirito di buona volontà e di conciliazione presiederà alle nostre future relazioni.

Noi dovrebbe essere direttamente, e come potrebbe concepirsi che due paesi vicini ed amici, la cui amicizia rimonta lontano nella storia, che hanno avuto attraverso i secoli tanti punti di contatto ed oggi hanno medesimo amore della Repubblica e della libertà non arrivino ad incontrarsi ed intendersi per un equo regolamento dei loro interessi economici?

Si è ripetuto che i nostri due paesi sono lieppubblicche; questa non è una frase vuota di significato? O non è piuttosto espressione sempre più vera di una solidarietà che deve affermarsi così sul campo dei nostri rapporti economici come sul campo dei principi della nostra vita costituzionale e democratica?

Su questo campo infatti i nostri interessi non possono essere che solidali e noi abbiamo la stessa ambizione: quella di fondare la democrazia su basi indiscutibili, sull'ordine, sul progresso savio e regolare sulla fratellanza e sulla eguaglianza sociali, sempre più sviluppate mediante la legge e i costumi e sull'armonia necessaria di tutte le opere sociali.

La nascente vecchia Repubblica non può che compiacersi delle buone relazioni che mantiene con tutti i suoi vicini, ma è per essa particolarmente confortante il pensare che ha al suo fianco una grande Repubblica sorella, con la quale deve tendere mediante un nobile sforzo di solidarietà, alla realizzazione di un ideale comune: quello di marciare sempre in prima linea delle Nazioni civili nelle loro tendenze verso la pace, la giustizia e la libertà e rendere la Repubblica sempre più degna della simpatia di tutti e del rispetto del mondo.

E con questi sentimenti che alzo il bicchiere in onore del signor Fallières, Presidente della Repubblica francese, che faccio voti per la sua felicità e bevo alla prosperità della Francia ».

Dopo il brindisi del Presidente del Consiglio federale, Comtesse, la musica ha suonato la Marsigliese.

* * *

Il Presidente della Repubblica francese ha così risposto:

« Le vostre parole mi commuovono profondamente. Esse aggiungono un nuovo penetrante ed, l'ho veglio dire, cordiale che ho ricevuto sulla terra elvetica. Ve ne esprimo la mia viva gratitudine.

Non è senza ragione che la vostra Repubblica e la nostra si qualificarono sorelle. Non abbiamo noi dalle due parti della frontiera gli stessi sentimenti dei diritti e dei doveri della democrazia? Non siamo noi con eguale ardore ai due stessi fini sociali: miglioramento della sorte dell'uomo e grandezza della patria? Il diritto con il lavoro, con il progresso delle cose e delle leggi, con l'applicazione dei principii e delle regole della solidarietà: la seconda con tutto ciò che contribuisce nell'ordine della pace all'accrescimento della fortuna pubblica, con tutto ciò che esalta il carattere e rende forti i cuori?

La vostra audizia ci sta a cuore e le vostre istituzioni come il vostro genio nazionale ci ispirano una simpatia che agevola la mole particolare i nostri rapporti di buon vicinato.

Noi non dimentichiamo che nessun paese offre più di voi vantaggi di una civiltà che accoglie gli sforzi verso la giustizia e verso la libertà hanno formata, il coraggio e il patriottismo di cui la vostra storia offre tanti esempi memorabili vi hanno potentemente contribuito. La volontà ha fatto il resto. Essa non ha soltanto sottoposto le forze della natura alla soddisfazione dei bisogni dell'uomo e alle esigenze dell'industria, essa ha fortificato le anime naturali nella razza e dalla sua perseveranze azione e mette un popolo generoso e indipendente, la cui abilità nelle arti non ha uguale che il suo antico valore.

In vezzo alle superbe montagne che sembravano in altri tempi accumulare sotto il passo del viaggiatore insormontabili ostacoli, la Svizzera è divenuta il punto di convegno più importante delle ferrovie continentali. Perciò si è veduto più di una volta accorrere qui da tutti i punti del globo i mandatari degli Stati esteri ad accettare convegni in nome della Confederazione, per deliberarvi in calma convenzioni internazionali per l'interesse dei loro paesi e l'avvenire del popolo.

Italia e Germania non abbiamo mai avuto la fortuna di vedere i vostri rappresentanti e i nostri regolare con comune vantaggio dei nostri paesi due questioni, le cui felici soluzioni non possono che rigorare il regime delle ferrovie che mantiene in comunicazione il territorio svizzero ed il territorio francese? Con ciò si svilupperanno sempre più le nostre relazioni economiche e commerciali, al mantenimento delle quali abbiamo lavorato da una parte e dall'altra collo stesso spirito di conciliazione e con la stessa coscienza reciproca. Noi perseveriamo su questa via.

Nuovo l'accordo diventerà ancora più completo fra i nostri principii, le nostre idee e le nostre realizzazioni. E questo il voto più caro della Francia, ed in un momento che la sua presenza fra voi mi permesse di offrirvene la malinchonica espressione.

Alzo il bicchiere in onore del sig. Presidente della Confederazione Elvetica e gli auguro pace e felicità, e bevo alla prosperità ed alla grandezza della valorosa Repubblica, di cui son oggi riconoscente.

La giornata di Fallières.

Berna, 16. — Il Presidente della Repubblica Fallières, discorso col Presidente della Confederazione Comtesse, ha rinunciato a causa della cattiva di Sanjon all'escursione sul lago di Thoune e a Interlaken.

Egli rimase oggi all'Ambasciata francese. Fallières prima di partire per Parigi offrirà un pranzo al Presidente e ai membri del Governo Federale.

(S) **Berna**, 16 — Alle 2 pom. il Presidente della Confederazione, sig. Comtesse, si recò a prendere il Presidente Fallières alla Ambasciata Francese per una passeggiata in automobile.

I due Presidenti erano in compagnia del Ministro degli Esteri francese Pichon, dei Consiglieri federali Ruchet, Muller e Schuringer, dell'Ambasciatore di Francia e dagli ufficiali d'ordinanza del Presidente svizzero.

Alla residenza del Presidente Comtesse, Fallières fu ricevuto dalla signora Comtesse e dalla sua figlia.

Dopo breve fermata sulla splendida terrazza della residenza del Presidente della Confederazione, i due Presidenti fecero una escursione nella campagna bernese.

Poscia visitarono la fossa degli Orsi.

Il corteo si fermò infine al monumento dell'Unione Postale, presso il quale si trovavano il Direttore dell'Unione Postale, Ruegg e Saint Marcean scultore.

Il Presidente Fallières vivamente si congratulò con l'autore del monumento.

Banchetto di giornalisti.

Berna, 16. — I giornalisti svizzeri hanno offerto un banchetto ai rappresentanti della stampa francese.

Il signor dei colleghi il signor Fillioi, direttore dell'*Agenzia Telegrafica Svizzera*, ha pronunziato un eloquente brindisi alla stampa francese e ha bevuto al rinvigoramento sempre più stretto dei due Paesi.

La partenza di Fallières.

(S) **Berna**, 16. Al pranzo offerto stasera all'Ambasciata di Francia dal Presidente Fallières al Consiglio federale, Fallières, oltre il brindisi del Presidente Comtesse e del membri del Consiglio federale.

Comtesse rispose alzando il bicchiere in onore di uno dei membri più devoti delle istituzioni repubblicane.

Il Presidente Fallières ha lasciato Berna alle 11 diretto a Parigi, prendendo congedo con grande cordialità dal Presidente della Confederazione e dai membri del Consiglio federale. Al momento della partenza del treno la musica ha suonato l'inno nazionale e la marsigliese e marciarono poi bilico ha vivamente acclamato Fallières.

Gli interessi agrari e la politica doganale.

(Vedi *Popolo Romano* del 14 agosto).

In questo ultimo parte del suo accurato studio, in più importante nei riguardi pratici l'on. Emilio Mamiani espone quello che dovrebbe, a suo avviso essere

Il futuro programma doganale.

Ma, vi è un altro lato del problema: se cioè, seguendo l'indirizzo nuovo della politica commerciale degli altri paesi, non convenga anche a noi di dare ai nostri ordinamenti doganali carattere ed efficacia diversi da quelli che ebbero, fino a ieri, si presenta nettamente il quesito della duplice categoria di dazi, massimi e minimi, con la nota classica che lasciò scritto lo Stato di giudicare del grado di corrispettività tra dazi minimi suoi e quelli dei paesi esteri, ed arbitro altresì di giudicare, se ed in quanto i paesi esteri favoriscano le loro esportazioni con premi o con altre indirette, per colpirle con dazi-straordinari ed equivalenti.

Ecco, lunzatti, con la sua profonda e chiara visione delle grandi questioni economiche, nella circolare con la quale, in qualità di Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, inviava le proposte agrarie, commerciali ed industriali, e si approfondire il complesso problema, si chiariva dubbioso di fronte a questo punto.

Indubbiamente il sistema della tariffa unica, tagliata dal trattato di commercio per via di equi corrispettivi, si chiarisce il più adatto alle nostre esportazioni agrarie, questo, però quando l'altro Stato contraente non opponga a questo uno stato sistema di regime assoluto della doppia categoria di dazi con le clausole commerciarie diazi accennate; in tal caso il nostro, sistema si presenta come la più ordinata difesa della nostra, con combattente meno armato, se non disarmato addirittura.

Vero, che la inferiorità potrebbe essere colmata stabilendo i dazi della tariffa generale in misura elevata, salvo a ridurli sino al giusto punto verso l'altro paese contraente, più ottenere da esso l'applicazione dei suoi dazi minimi.

Ma, anche questo temperamento presenta inconvenienti: innanzi tutto l'altro paese può imporre le sue pretese riguardo alle riduzioni dei nostri dazi generali in corrispettivo dei suoi dazi minimi: e, peggio ancora, concluso l'accordo, i nostri dazi convenzionali divengono immutabili e stabiliti per tutta la durata del trattato, mentre l'altro contraente, coll'accordare l'applicazione dei dazi minimi, non è punto vincolato a mantenerli in quella misura, poiché il carattere essenziale del nuovo sistema si è nella facoltà ampia nella autonomia di ciascuno nella libertà di modificarli. E il difetto dei nostri accordi con la Francia, di cui abbiamo testè risaputo di danno.

Se il nuovo sistema fosse limitato a qualche paese soltanto, noi potremmo affrontare l'alea di tenerci fedeli al sistema antico; disgraziatamente, però, il nuovo sistema si viene rapidamente diffondendo, e una specie di epidemia pronunciata che invade tutti i paesi: il regime dei trattati con tariffe convenzionali e con la clausola della nazione favorita perde ogni gloria e ogni [illegible] Una Francia, secondo il nuovo sistema autonomo dagli Stati Uniti e dalla Francia è destinata a trovare solleciti imitatori.

Il Belgio ha già disegnato nuovi armamenti: il Giappone li sta disegnando; in questi giorni anche il piccolo Portogallo rivendica l'autonomia minacciosa del suo regime doganale e non è impossibile che anche l'America latina segua l'esempio della sua possente sorella del Nord.

Non è fuor di ragione la previsione che, prima che siano scaduti i nostri trattati di commercio, tutti i paesi del mondo, oltre due tariffe, già adottate dai grandi Stati sarà accolto anche dai piccoli a titolo di tariffa difesa.

Accade nel campo della difesa economica ciò che sta avvenendo nel campo della difesa politica: ciascuno Stato è costretto a elevare i suoi armamenti terrestri e navittimi all'altezza di quelli degli altri e specialmente dei più forti, dei quali ha più da temere.

La Gran Brettagna.

Un solo grande Stato, la *Gran Brettagna*, rimane ancora estraneo a questa gara di presidii economici: e sono i nostri rapporti con questa che tengono ancora dinto qualche dubbio nell'animo mio, essendo evidente la convenienza per noi di conservare alle nostre derrate lo sbocco su quel grande mercato.

Senonchè ciò osservisi rendersi malleviatore che tra cinque anni la nascita del libero scambio non sia costretta a battere anch'essa la via del protezionismo. Nelle ultime elezioni politiche del Regno Unito il programma dei partigiani della riforma della tariffa sono apparsi molto più numerosi di quel che si prevedeva: essi non hanno vinto: Manchester ha ancora resistito: ma l'affermazione del nuovo indirizzo della politica commerciale del grande paese ha avuto una manifestazione così alta e solenne da dimostrare i progressi conseguiti nell'opinione pubblica e da rendere molto probabile il trionfo.

Il nuovo regime è stato disegnato specificamente nella forma più matura, però, dire primitiva, cioè con la determinazione dei dazi, *ad valorem*, ed in misura tutt'altro che lieve. Non sarà certo la politica commerciale seguita dagli altri Stati che tratterrà questo movimento.

I dazi massimi e minimi

Ora, se codesto evento si verificasse, l'avergonservato in nostro vecchio sistema non ci gioverebbe nuoprre per le nostre esportazioni nel Regno Unito: d'altra parte, il nuovo sistema della duplice tariffa, anche se questo non mutasse il suo regime attuale, non ci impedirebbe un accordo con esso sulla base dei dazi minimi.

I quali, e bene che lo chiariscano il mio pensiero, non dovrebbero essere fissati in misura eccessiva. Questo anzi, a giudizio mio, dovrebbe essere il punto essenziale della riforma. Il nuovo sistema dovrebbe corrispondere effettivamente alla loro denominazione, cioè rappresentare la difesa minima, indispensabile alla nostra produzione per equipararre le due condizioni a quelle della straniera: i dazi minimi dovrebbero — ripeto, secondo la mia modesta opinione — avere un sostanziale carattere, strettamente compensatore.

I dazi massimi rappresentarebbero lo strumento offensivo per ottenere dagli altri Stati un trattamento equo ai nostri prodotti.

Finteresse della produzione nazionale è favorito dalla stessa delle due tariffe, che le assicura la stabilità del regime daziario istituito per essa. I dazi minimi, sieno pure fissati con giusta severità e col criterio limitatamente compensatore, costituiscono un punto fisso e sicuro su cui la produzione nazionale sa di potere fare assegnamento, e quindi al riparo di ogni sorpresa.

Il sistema della duplice tariffa, i cui dazi possono essere ridotti dai trattati, presenta l'alea dei negoziati per la conclusione di questi: nei quali negoziati gli interessi di uno o più rami della produzione nazionale possono essere compromessi da parte anche la competenza dei negoziatori dalla inevitabili concessioni che sono imposte dalle transazioni necessarie a raggiungere l'accordo.

L'esperienza dimostra che gl'inconvenienti derivanti da questa necessità non sono rari e finiscono per condurre ad una disparità di trattamento doganale tra diversi rami della produzione nazionale, non utile nè opportuna nel riguardo dell'economia generale del paese. I dazi minimi fissi, in cui misura sia nettamente ed economicamente determinata, escludono siffatti inconvenienti.

Cosa deve fare l'Italia.

Tutto ben considerato, dunque, io mi vado persuadendo che anche all'Italia convenga di seguire l'esempio degli altri grandi Stati, dando ai suoi nuovi ordinamenti doganali l'indirizzo e la forma adottati col nuovo sistema autonomo.

Mi pare che il conservare noi soli l'antico sistema non farebbe che crearci imbarazzi e procurarci danni, costituendoci in una situazione d'inferiorità di fronte agli altri Stati.

Se poi la Gran Brettagna, come pare probabile, muterà anche essa i suoi ordinamenti commerciali, adottando i dazi già disegnati dai partigiani della riforma, la situazione potrebbe modificarsi forse radicalmente: gli armamenti economici complessi, di ugual forza, di pari efficienza, in tutti i grandi Stati, potrebbero ben condurre alla pace e al disarmo.

Certo, il protezionismo nel Regno Unito non a un fatto che potrebbe rimanere senza conseguenze nel mondo economico: la testa diverrebbe troppo aspra per poter durare a lungo, e non è lavorosimile la previsione che un sereopago internazionale riconducrebbe all'equità la politica commerciale degli Stati.

Ne avemmo un esempio recente nella difficile questione del commercio internazionale degli zucheri. Quando, non bastando più i dazi di confine e proteggere la produzione saccarifera, si ricorse ai premi di esportazione, tutti gli Stati produttori si misero sullo stesso piede, ed il sistema divenne rovinoso per tutti! In Gran Brettagna, grande importatrice di zucchero, ma obbligata a difendere la sua produzione coloniale, intervenne e minacciando di imitare dazi uguali ai premi elargiti ai nostri paesi d'origine, condusse gli Stati alla Convenzione di Bruxelles, che fu un patto di equità nel commercio internazionale di questo derrata ed i cui effetti hanno corrisposto alle previsioni con vantaggio di tutti gli interessi, quelli fiscali compresi.

Se il nuovo indirizzo e la nuova forma del regime doganale, invadendo tutti gli Stati ed attendendo al protezionismo anche il Regno Unito, porrà avere questo effetto, giovi affrettarne con i più ardenti voti l'avento. I grandi armamenti economici generali addurranno probabilmente la pace ed il senso dell'equità negli scambi commerciali dei popoli.

Emilio Maraini
deputato al Parlamento.

Commemorazione di Cavour

A Vercelli.

(S) **Vercelli**, 15. — Vercelli presenta oggi una animazione insolita: tutti gli edifici pubblici e molti privati sono imbandierati. Col primi treni del mattino giungono le autorità, riceviute alla stazione dagli assessori cav. Luigi Negri e rag. Umberto Sugre e si recano tosto al teatro Faccanoni, ove ha luogo la solenne commemorazione.

Il Senato è rappresentato per delegazione dal Presidente Manfredi, dal sen. della Provincia, il Pres. della Camera, on. Marcora ha delegato a rappresentare la Camera dei deputati l'on. Ambrosio.

Fra le autorità intervenute sono i senatori Faldella, Rossi Teofilo, Ridolfo Angelo di Teofilo, Rossi Angelo, Cavalli, Bozzolo, Di Collobiano, Camerano, Ricci, Fracassi, Lucca, Borgatta, i deputati Abbiate, Montù, Molina, Paulo, Compasso, Ferrero di Cambiano, il primo Pres. della Cassazione di Torino, il comm. De Blasio, Proc. gen. della Cassazione di Torino, l'avv. Savinelli in rappresentanza del Proc. Gen. della Corte di Appello di Torino, il Prefetto di Vercelli, comm. Ferraris, il Pres. della Deputazione Prov. di Novara, il Pres. del Tribunale di Vercelli, cav. Carron Ceva, il gaeneral comandante il Presidio di Vercelli e i vari comandanti di corpo, il comm. Albertini, Presidente del Comitato Piemontese dei festeggiamenti, il Sottoprefetto di Vercelli, cav. Boragno, vari consiglieri comunali di Torino, il comm. Bertanza, vice-pres. della Camera di Commercio di Torino, i Presidenti delle Associazioni « Pro Patria ed Rege », l'« Esercito » e « Reduci » di Torino, ecc. oltre alla Giunta Municipale con a capo il Sindaco, comm. Bacolla, ed a numerosi consiglieri comunali.

Poco prima delle 11, accolti da un unanime applauso entrano il senatore Faldella e l'onor. Abbiate e prendono posto sul palcoscenico.

Cessati gli applausi, prende primo la parola l'on. Abbiate che, con brevi parole, ringraziati gli intervenuti, presenta l'oratore. E subito il senatore Faldella pronunzia il suo discorso: interrotto sovente da applausi, e coronato alla fine da calorosa ovazione.

Dopo il teatro si sfolla e le autorità si recano all'Albergo del Leon d'oro per la colazione offerta dal Municipio.

(S) **Vercelli**, 15. — Alle ore 17,30 in piazza Vittorio Emanuele II si forma il corteo per recarsi al monumento a Cavour a deporvi una corona del Municipio.

Precede un drappello di pompieri in alta uniforme e subito dopo la banda municipale: vi sono poi la splendida corona del Comune in fiori freschi alta circa due metri e portata a braccia da due pompieri: la segue il gonfalone municipale che fu recentemente decorato della medaglia d'oro per benemerenze patriottiche e quindi la Giunta ed il Consiglio Comunale.

Vengono poi un drappello di Vigili, le Società militari, le Scuole, le Società operaie e le Società sportive. Chiude un drappello di pompieri.

Il lungo corteo, percorrendo le vie Vallotti San Cristoforo, Carlo Alberto e Cavour, giunge al monumento ove sono ancora dopo le ore 18.

Quivi le bandiere si pongono in semicerchio, al centro il gonfalone comunale, e tosto l'on. Abbiate comincia a parlare interrotto da frequenti applausi e salutato alla fine da una vera ovazione.

Dopo deposta la corona del Municipio viene collocata un'altra corona della Società d'Irrigazione fondata da Cavour.

Si riforma poi il corteo che per le vie Cavour e Lanza ritorna al Municipio per riaccompagnarvi il Gonfalone.

La sera grande illuminazione della piazza Cavour e degli edifici comunali.

ARMI ED ARMATI

Le manovre navali.

(S) **Alassio**, 15 — Ieri, 14, dopo le esercitazioni notturne fra torpediniere e navi nell'ancoraggio di Porto Ferraio le squadre che eseguono le manovre navali partivano dirette verso le isole Eolie. Quivi sono continuate le esercitazioni colle sbarco di un corpo di 1900 marinai sulla spiaggia Alasio-Laigueglia. I reparti sbarcati costituivano un accompagnato che veniva ispezionato dall'ammiraglio comandante in capo.

La popolazione assisteva numerosa interessandosi alle operazioni e allo sfilamento delle truppe di marina.

Prima di sera i reparti sbarcati torneranno a bordo, dovendo le squadre prendere senza indugio la loro crociera.

Alassio, 15. — La scorsa notte le navi sottili e le squadriglie dei cacciatorpediniere si sono dirette a Spezia a scopo di rifornimento.

Oggi le divisioni armate partono da Alassio per esercitazioni in mare, dirigendosi a Napoli, ove tutte le unità dell'armata saranno riunite la sera del 18 corrente.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 16 contiene:

R. D. che modifica la tabella degli ufficiali già divisi addetti alle Corti di Cassazione e di Appello, ai Tribunali civili e penali e alle Preture.

RR. DD. riflettenti Sezioni in Ente morale.

Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione che stabilisce i noli massimi per il trasporto degli emigranti nel 3° quadrimestre del 1910.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero degli affari esteri.

Ricompense al valor militare.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1910 dal servizio vaglia e titoli di credito al Mr. *Colle F. e TT.*

R. Marina — Il Ministro ha approvato il seguente quadro di avanzamento a capitano del Genio navale:

Unani Curel Nicola, Costa Vincenzo, Fea Leonardo, Boadona Filiberto, Depanis Domenico.

Il cap. medico Rana Nicola sbarcato a Napoli nel piroc. nat. « San Giovanni » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Mazzelli Mario è sbarcato a Genova dal piro. germanico « Kaiserin Augusta Albert ».

Il ten. medico Sterzi Ippolito dal piroc. nat. « Cordova » imbarca a Genova sul piroc. francese « Formosa » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. di corvetta Resio Luigi imbarca sul piroc. noleggiato « Memfi » con l'incarico di comandante militare.

Imbarcano sulla R. nave « Dante Alighieri » il cap. di corvetta Sorrentino Alfredo ed il ten. di vascello Gaspari Chiaglia Achille. Il primo con l'incarico di ufficiale responsabile ed il secondo di uff. E.

Allo sbarco dalla R. nave « Ercole » il ten. medico Lo Presti Francesco è destinato alla difesa locale di Venezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

● **Alessandria.** 16, ore 22. Oggi i vetturini hanno sciopeato in segno di protesta contro il nuovo servizio pubblico automobilistico tra la città e i sobborghi assunto da una Società privata.

Essi vorrebbero che l'Autorità limitasse il numero delle corse e il percorso degli automobili.

Stamane è passato per Alessandria il Ministro della Guerra.

● (8) **Genova,** 16 — Stasera verso le ore 21 alla Cerisola di Rivarolo Ligure si è sviluppato un violentissimo incendio nello stabilimento della torrefazione del caffè.

Nello spazio di un ora e 1/2 circa il fuoco ha distrutto tutto il reparto del macchinario che si trovava nel pianterreno.

Il fuoco si è quindi propagato al piano superiore dove era il laboratorio per l'impacchettamento del caffè.

Si sono potuti salvare soltanto parte dei moltissimi sacchi di caffè che si trovavano nello stabilimento.

Sono accorsi sul luogo i pompieri di Rivarolo e di Sampierdarena, le Autorità e molti operai di un officina elettrica vicina.

I danni sono rilevanti. Il fuoco continua.

Finora non si ha a lamentare alcuna disgrazia di persone.

L'elezione del Rettore Magnifico dei Salesiani.

Torino. 16. — Il Consiglio generale dei Salesiani, composto di 74 elettori venuti da tutte le parti del mondo, riunitosi stamane a Valsalice, presso le tombe di don Bosco e di don Rua, dopo aver assistito ad una solenne cerimonia funebre, in onore di don Rua, eleggeva, quasi ad unanimità, il prof. don Paolo Albera a nuovo Rettore maggiore.

Nato a Nona Torinese il 6 giugno 1845, attual mente Direttore spirituale, il prof. Albera è assai benevolo alla intiera famiglia salesiana.

Appena il Prefetto generale don Rinaldi l'ebbe proclamato eletto, scoppiò un lungo applauso.

● **Torino,** 16 ore 24. Il Consiglio superiore delle Opere salesiane, riunitosi stamane, confermava don Rinaldi Prefetto generale, il teologo Bartelli economo, il dott. Cerruti direttore delle scuole, il teologo Piscetta consigliere.

Confermava il dottor Giulio Barberis direttore spirituale, don Giuseppe Vespignani direttore delle Scuole professionali.

Quest'ultimo, attualmente ispettore delle Case salesiane nell'Argentina, si è riservato di rispondere domani se accetta la nuova nomina.

Italia Centrale.

Ancona, 16, ore 18. — Oggi il Consiglio comunale si adunò per procedere all'elezione del Sindaco e della Giunta.

La maggioranza costituzionale elesse Sindaco l'avv. Sanarelli.

Furono poi eletti assessori: Ascarelli cav. Cesare, vedovello Rosaria, prof. Marini, cav. Moroder, ing. Pizzoni, cav. Salvini, cav. Berni. Assessori supplenti: avv. Anzidei, colonn. Casaburi, avv. Recanatori.

Giunge in questo momento notizia da Chiaravalle di una rissa colà accaduta, per vecchi rancori politici, tra socialisti e repubblicani. Vi sono cinque feriti di coltello. Furon fatti molti arresti. Mancano maggiori particolari.

— Due giovani appartenenti a distinte famiglie cittadine, la signorina Italia Taschini e lo studente Carlo Rinaldi, non potendo dai parenti ottenere il assenso al loro amore, fuggirono dalle loro famiglie riparando in una casetta isolata fuori città.

Stamane la forza pubblica e i parenti li scoprissero nel nido.

Il momento fu drammatico, perchè il giovane, affacciatosi sulla soglia colla rivoltella in pugno, dichiarò che se qualcuno si fosse avvicinato avrebbe prima ucciso la ragazza, poi si sarebbe suicidato.

Ma poi, allo pregliere della propria madre, il Rinaldi smise il truce proposito e si arrese alle guardie che lo trassero in arresto, mentre la fanciulla veniva condotta via dai suoi parenti.

Ora si dice che contro il Rinaldi sia già stata aperta querela per ratto. Sembra però che il dramma possa ancora avere un lieto fine. Amici comuni della due famiglie stanno facendo le pratiche per un accomodamento.

Il fatto, data la notorietà degli attori, ha suscitato enorme impressione.

Pisa, 16 — *Lupetto che re* è il titolo di un nuovo giornale umoristico-letterario che si stampa in Marzo di Pisa, ed al quale, con simpatia, porgiamo il nostro saluto augurale.

● (8) **Bologna,** 16, ore 24. Oggi nel vicino Comune di Crevalcore è scoppiato lo sciopero dei bracciali. Questi sono divisi in due partiti: uno che fa capo alla Camera del lavoro, l'altro autonomo.

I primi volevano che i capi-mastri vendessero i cavalli e affidassero loro il trasporto del materiale. Non avendo ciò ottenuto, abbandonarono il lavoro, che si è esteso anche alle frazioni del Comune.

Si verificarono parecchi incidenti in una località la cavalleria dovè fatica a sciogliere un assembramento perchè le donne si erano gettate a terra davanti ai cavalli. I soldati usarono la massima prudenza.

Verso sera una pattuglia di cavalleria fu circondata da un nuvolo di bracciali col loro vecchi. Giacenti i cavalli e levata una raccia ad ogni bracciale, i bracciali impervertarono una specie di barricata, dalla quale i soldati stentarono non poco a liberarsi.

La iniziativa per un accordo sono fallite. Temonsi per domani nuovi disordini. Da Bologna sono inviati stasera rinforzi di truppa e di carabinieri.

Italia Meridionale

Napoli, 16, ore 15,30. — Oggi, alle 16,40, col direttissimo proveniente da Roma, è giunta Costa, 1. regina del mercato di Genova, con le quattro principesse e il seguito.

Erano a riceverla i componenti il Comitato, giornalieri ed enorme folla. Si formò il corteo precedute da due automobili municipali e fiancheggiate da guardie.

Passando per via Partè, dove la regina del mercato di Napoli Maria I si trovava ad un balcone, scoppiarono grandi applausi.

— La scorsa notte, a Cercola, ignoti ladri, introdottisi nella casa del signor Domenico, Caccavo, vi rubarono gioielli e un portafoglio contenente L. 150,000 in affetti cambiari.

Ieri sera a Sarno l'industriale milionario Francesco D'Andrea, proprietario di parecchie filande, si gettava dal terzo piano del suo palazzo prospiciente sulla piazza, sulla quale sua adunata grave folla.

Il D'Andrea, che recentemente era stato nominato cavaliere del lavoro, era affetto da grave nevrastenia.

Il suicidio destò enorme impressione.

Taranto 16 (*Ascoli*) — Cortesemente invitati dal sig. Ugo Negri, varii rappresentanti della stampa locale si son recati nella masseria Accettella, sita in tenimento di Taranto, per constatare se il rimedio contro il punteruolo (*Rhynchites Critiepanis*), indicato dal signor Negri, fosse veramente efficace e se avesse dati quei risultamenti che l'inventore assicurava di aver ottenuti.

Fece una storia di questo insetto nemico degli ulivi è fuori di posto, poichè ne hanno parlato competentissimi professori in agraria. Solo dirmo che la sua presenza fu notata nel 1879 prima nel Barese e poscia in Puglia, e che dovunque vasti lutti i rimedi praticati per combatterli. Il signor Ugo Negri, data la nostra constatazione sopra luogo, può dirci abbia ottenuta una grande vittoria, dopo tanti e pazienti osservazioni e a continui esperimenti fatti.

Infatti i suoi olivesi, che contano 7500 piedi di ulivo, presentano una vegetazione rigogliosissima. Le olive immense sono sviluppate in modo sano, che non presenta alcuna traccia apparisscente di puntura, o marciume. Le piantate vicine invece hanno subito danni gravissimi, che han compromesso la massima parte della produzione.

E da augurare che il Ministero, a cui l'inventore si è rivolto, mandi subito una Commissione per gli opportuni accertamenti, e quando essa abbia assodato la utilità ed i vantaggi dello impiego della polvere Negri, imponga l'obbligatorietà del trattamento, che salverà i nostri olivetti da un vero flagello.

Reggio Calabria, 16 (ore 16,30) — Continua la missione affidatagli dal Papa in favore dei naufragi del terremoto, oggi è partito mons. Cottafavi che, insieme a don Ziliori, tanto bene ha fatto a queste terre desolate.

Le Autorità civili e militari, i Circoli e le Associazioni cittadine ed una folla enorme accompagnarono l'illustre prelato alla Stazione rendendogli così il ben meritato tributo di ammirazione e di riconoscenza.

La salute pubblica nelle Puglie

Circa le voci sparse di casi di colera in alcuni Comuni delle Puglie, lunedì sera la Direzione generale di sanità ha comunicato alla stampa quanto segue:

« Le indagini accuratamente eseguite dai medici delegati, medici curanti ed ufficiali sanitari comunali, anche dai medici provinciali rispettivi recluisero subito nel modo più assoluto tale sospetto, giacchè tanto il quadro clinico della malattia, quanto l'esame batteriologico e quanto infine l'assoluta mancanza di ogni rapporto con provenienze estere infette escludono ogni sospetto di morbo asiatico.

« Ciò non certamente da parecchi giorni l'on. Ministro dell'interno si affrettò ad inviare sul luogo funzionari della Direzione Generale di Sanità e del Laboratorio batteriologico per ripetere e approfondire le indagini e per tutti i possibili provvedimenti. Dalle loro ricerche e ripetute consultazioni fatte finora risulterebbe invece trattarsi in alcuni casi di disordini dietetici, in altri di avvelenamento da sostanze alimentari inquinate con materie tossiche imprudentemente usate a scopo agricolo ».

Nelle Isole

Messina. 16 — Col giorno 1° agosto, il Comune di Messina avrebbe dovuto entrare in possesso di tutte le baracche costruite, per conto del Governo nostro e di altre Nazioni, dal Genio Civile.

Già l'ufficio delle baracche, diretto così egregiamente dall'Ispettore generale del Ministero dell'Interno com. Edoardo de Domenico, aveva approntato tutto l'immane lavoro, che gli è costato una fatica incredibile, quando si sapeva che il R. Commissario ha rinviato ad epoca indeterminata tale consegna.

E la ragione di tale cosa è di una società gravissima.

Il nostro Governo non ha potuto ancora, per le pretese dei proprietari, pagare i suoli espropriati nel terreno del quali sono surte le baracche.

Naturalmente non è sacrosanto diventare il proprietario dei suoli, tanto più che da parte degli espropriati si minacciano lite senza fine. Figuratevi che vi è qualcuno che ha avuto espropriato 180 mila metri quadrati di terreno coltivato con enormi sacrifici ad agrumi, e che ora comincia a reclamarli una rendita fortissima.

In questo conflitto, il Commissario ha fatto assai bene a rinviare la consegna, perchè prendetemente ha messo al sicuro il Comune da gravi liti che certo si avranno.

E mentre rendo la meritata lode al cav. Salvadori per la prudenza avuta, sono dolente di dirgli che nulla si fa per arrestare il crescendo insopportabile del caro dei viveri. E fossero almeno di qualità discreta! Ahimè, tutto è cosa non da tutto è cattivo, perchè nessuna, nessuna sorveglianza viene esercitata sui venditori, che fanno i prezzi che meglio credono e pesano come fa comodo ad essi. La poca sorveglianza si esercita sulla carne, nido irrisorio, nel mercato centrale, ma nel resto della città si è alla mercè dei venditori che spadroneggiano come meglio credono.

Perchè non creare una Commissione annonaria o se essa esiste, perchè non la si fa seriamente funzionare?

Messina. 16 — I ferrovieri di qui si agitano per ricchè mentre il Governo ha provveduto per la continuazione delle indennità di disagiata residenza a tutti gli impiegati meno che a loro.

— Il giorno 20 è fissato un grande Comizio fra i proprietari e i coloni espropriati delle Provincie di Messina e Reggio: perchè, malgrado la provvida legge votata circa le espropriazioni, sino ad oggi si è reso inutile per gli ostacoli che si frappongono alla esecuzione.

Alla riunione, che si terrà nella vastissima sala del Cinematografo Trizzarria, interverranno tutti i deputati, sindaci e consiglieri delle due Provincie.

— Date a Cesare quel che è di Cesare... L'ingegnere capo del Genio civile che ha diretto, e dirige qui, tutti i lavori è l'ingegnere cav. *Lepore* non già Speronc come stampò il proto.

(8) **Milazzo,** 16. — L'on. Paratore, giunto da Messina, ha annunciato inaugurò ieri i locali della Cooperativa e della Società del pane.

Intervennero circa mille persone rappresentanti di molte scolari, società e stabilimenti coi relativi gonfaloni, oltre le rappresentanze municipali di Sampieri, Venetico, Rocca Valdina ed innumerevoli elettori dell'intero Collegio.

L'on. Paratore ebbe applausi fortissimo.

Dopo una breve fermata a Milazzo riparti ieri sulla serata per la capitale.

Cagliari, 16 — Non avendo voluto i consiglieri provinciali di Cagliari rassegnare le dimissioni dinanzi lo scorso mese in segno di protesta verso il Governo per la allora mancata attuazione del terzo dicembre stato fissato pel 28 corr. le elezioni generali.

Pare che non vi sarà lotta, sebbene dalla parte popolare si tenti di galvanizzare il corpo elettorale mediante gli avversari di volere col sistema di schede giranti escludere la minoranza o quindi ogni controllo nell'azione finanziaria nella ex e futura maggioranza.

Provincia Romana

Albano Laziale. 16 — A datare da oggi andrà in vigore l'ordinanza emessa dal commissario prefettizio comm. Lugarezi, con la quale, per ragioni di viabilità, di sicurezza e d'igiene, vieta a tutti i carri e veicoli da trasporto il transito per il Corso Vittorio Emanuele dalle 7 alle 20, salvo le debite eccezioni.

Ariccia. 16 — Per il 8 settembre prossimo si invita il presidente on. Camillo Mascioli, è qui stata indetta l'assemblea ordinaria dei soci appartenenti alla Lega dei vitivinicoltori del Lazio.

Sarà discusso un lungo ed importante ordine del giorno fra cui l'organizzazione della propaganda per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio del vino e lo Statuto della costituenda Campagnia vinicola laziale, in base al concorso della Camera di commercio di Roma.

● **Anzio,** 16 — Oggi alle 17,30, in località Santa Maria del Comune di Nettuno, il bracciante Antonio Bonelli di 10 anni, da Resina, ha ucciso con un colpo di coltello al cuore Giovanni Cacciotti.

L'omicidio si è dato alla latitanza.

Il delegato Gavarini da Anzio si è recato sul posto per le constatazioni di legge e per l'arresto del Borelli.

Fiumicino, 16. — Alle feste aportive promosse dalla Croce Bianca di Roma e della Croce Verde di Fiumicino accorse molto pubblico.

Le gare si svolsero molto bene. In quella di nuoto partecipavano i 1. Tellini Intone della Croce Bianca; 2° Tredio di Macco della Croce Verde di Fiumicino. In quella podistica, tra grandi acclamazioni dei presenti, giunse primo, a grande distanza Tullio Mosetti.

Alle gare seguì un banchetto interscolare tra le Pubbliche assistenze. Parlarono il pres. della Croce Bianca Bonacchia, il Di Macco, comandante della P. A. di Fiumicino. Parlò Antonio del Giudice.

La sera la borgata fu sfarzosamente illuminata.

Presso ottimo servigio musicale Il concerto del Ricreatorio Umberto I di Roma applauditissimo.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carri	commercio	carbone ferrovie	pras. Ieri
—	16	—	—	—	—
Genova	agosto	65	—	—	400
Venezia	»	—	—	—	100
Savona	»	—	—	—	50
Livorno	»	50	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e del Teleg. annunzia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 17 agosto con le sotto-indicate stazioni:

« Tavoraina » con Capo Mele e Palmaria.

« Madonna » Pannonia » con Ponza ».

Lo stato delle campagne.

Riepilogo delle notizie della terza decade di luglio:

Durante la decade si ebbero pioggie nella Lombardia e nel Veneto: altrove essa trascorse con tempo relativamente asciutto. Queste condizioni meteoriche giovarono alla buona maturazione dei cereali nelle alture, arrestarono in molti luoghi il prosegnarsi della peronospora nella vite e permisero di ultimare il secondo taglio dei foraggi riuscito ovunque abbondante, e di iniziare i lavori di rimuovo.

In taluni luoghi il granoturco abbisogna di pioggia, e questo difetto di umidità è sentito specialmente all'estremo Sud della Penisola ed in Sicilia. Oltre che per le varie culture erbacee, anche per l'olivo e per la vite.

Sono incominciate le raccolte di barbabietole, patate e canapa con risultato in complesso soddisfacente.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Gli scavi di Efeso.

Gli scavi di Efeso, eseguiti dall'istituto archeologico di Vienna, hanno messo in luce l'agora romana. Il teatro con la strada conducente al mare, il grande ginnasio e tre porte, una delle quali dedicata ad Augusto ed Agrippa nell'anno 4 a. C. Furono trasportate a Vienna alcune statue e gli altorilievi dell'età Antoninana che stavano murati in una piscina più tarda.

Il Ministro Tedesco negli Abruzzi

(8) **Pescara,** 15 — Il Sindaco di Pescara ha diretto il seguente telegramma al Ministro dei Lavori Pubblici on. Sacchi:

« La visita di Gabriele D'Annunzio inaugurando l'acquedotto e le opere portuali, con l'intervento del Ministro on. Tedesco, benemerito nostro rappresentante, invia saluto all'Eccellenza Vostra, felice sua presenza illuminata ispirata ai doveri dello Stato, intesa a favorire la produzione ed il lavoro e ad integrare le energie ridonantisensi in questa terra d'Abruzzo — Sindaco: *Corte* ».

(8) **Pescara,** 15 — Il banchetto popolare in onore del Ministro del Tesoro on. Tedesco alla Pineta di Pescara è riuscito imponentissimo.

Vi hanno partecipato circa 1600 persone, appartenenti ai diversi Comuni del collegio elettorale di Ortona a Mare.

Hanno parlato applauditissimi il barone Sanità, il Sindaco cav. Cianci, cav. Cherubini, Pelicioni, l'ing. Liberi, l'avv. Vigocel. Il signor Del Duca a nome di Ortona, il Prefetto di Chieti comm. Marcilla.

L'on. Tedesco ha risposto esprimendo tutta la sua commozione per la dimostrazione affettuosa ed è stato fatto segno.

Ha riaffermato il suo affetto alla terra di Abruzzo dove ritornerà prossimo il giorno in cui due altre grandi arterie ferroviarie, la Sangritana e la Guardiagrele-Chieti, raviveranno ancora più la fertile contrada mentre si è riposseso di ritrovarsi in mezzo a voi, popolazione alla Pineta il gruppo dei primi cento vitfini che dovrano popolare la vellutata spiaggia pescarese.

Ha chiuso con un brindisi al Re « pesuso più d'altrui che di sè stesso » al Sovrano che la sua gloria e il più saldo fondamento del suo regno ha posto nell'amore del popolo.

(8) **Ortona a Mare** 16 — Il Ministro del Tesoro onor. Tedesco è giunto alle ore 10 circa, accolto entusiasticamente dalla intera cittadinanza.

Alle 11 ha avuto luogo un brillante ricevimento al Municipio, importato alla massima cordialità.

Questa sera verrà offerto in onore del Ministro un banchetto col concorso delle maggiori personalità cittadine.

L'incendio dell'Esposizione di Bruxelles.

Nell'edizione del *Popolo Romano* pubblicata lunedì mattina, un telegramma da Bruxelles annunziava che l'incendio si è accoppiato in quella grandiosa Esposizione universale.

Riassumiamo ora assai brevemente gli ulteriori dispacci che non pubblicammo ieri per la vacanza di Ferragosto.

Cominciamo per constatare con soddisfazione che la sezione italiana rimase illesa. Infatti le gallerie laterali delle macchine e delle ferrovie sono completamente intatte.

Il salone d'onore ebbe danni indiretti cagionati dai pompieri e dalla fretta degli espositori di asportare i prodotti di maggior valore.

Il salone sarà riordinato entro quattro o cinque giorni. I funzionari e i guardiani hanno compiuto tutti il loro dovere la modo superiore ad ogni elogio.

L'incendio ha invece devastato la sezione belga e quella inglese e gran parte di quella francese, dove però non vacilarono gli ordigni e preziosi oggetti d'arte e quadri, come erasi detto prima.

La facciata monumentale dell'Esposizione che costituiva la parte principale della sezione belga è completamente distrutta.

Lunedì l'Esposizione fu aperta come di consueto e trasse una grande folla.

La sezione francese fu chiusa da uno stesso.

Durante l'incendio vennero consumati molti e gravi furti anche di oggetti preziosi.

Il Procuratore del Re ha fatto procedere a numerosi arresti.

(8) **Bruxelles,** 16. — Le due commissioni del Comitato dell'Esposizione sono state ritrovate fra le macerie e sono state aperte. Il loro contenuto, cioè 146 mila franchi, è stato ritrovato intatto.

I membri del Comitato della sezione belga della gioielleria e oreficeria hanno potuto assicurare che le casseforti che contenevano per 15 milioni di franchi di pietre preziose sono assolutamente intatte.

Il *Petit Bleu* dice che al compartimento della gioielleria francese furono arrestate dai guardiani degli individui che avevano le dita cariche di anelli.

Una stretta sorveglianza è stata stabilita. Un guardiano sorpreso nel momento in cui raccoglieva una braccialetto dalle macerie è stato arrestato da due gendarmi.

(8) **Bruxelles,** 16. — I senatori Herlez e Wiener hanno chiesto al Governo di aiutare le numerose persone che accorsero nella parte incendiata dell'Esposizione ed esaminare la questione se non sia il caso di convocare il Parlamento per prendere i provvedimenti del caso. Il governo si dimostra simpatia verso tutti coloro, belgi e stranieri, che sono stati colpiti dal disastro e di votare i crediti che saranno ritenuti necessari.

I danni

Bruxelles, 16 — I giornali valutano i danni a parecchie centinaia di milioni.

Una sola Compagnia estera di Assicurazioni sarebbe impegnata per 75 milioni.

Nessun danno all'Arte antica

(8) **Bruxelles,** 16 — La presidenza della Esposizione di arte antica ha incaricato le *Agence Havas's Reuter* per tagliar corto alle voci allarmanti che circolano all'estero, di dichiarare che i quadri, gli oggetti d'arte, le tappezzerie ecc. che formano la superba esposizione d'arte belga del secolo XVII provenienti dalle più celebri gallerie dell'Inghilterra, della Francia, dell'Olanda, della Germania, dell'Austria e dell'Italia, non hanno subito alcun danno in seguito all'incendio della Esposizione.

Il Palazzo che contiene l'Esposizione di arte antica è ostruito in maniera si trova in un altro quartiere di Bruxelles, nel parco del Cinquantenario.

Le condoglianze

Il Ministro degli Affari Esteri, on. Marchese di San Giuliano, ha telegrafato al Vallombrosa al Ministro d'Italia a Bruxelles, conte Boniu Longare, incaricandolo di esprimere al Governo belga le condoglianze sue e del Governo italiano per l'incendio dell'Esposizione.

(8) **Bruxelles.** 16 — Levoel, consigliere della Legazione d'Inghilterra, si è recato a portare al Ministero degli esteri le condoglianze del Governo inglese per l'incendio dell'Esposizione.

(8) **Besançon,** 15. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha telegrafato al Re dei Belgi, esprimendogli i sensi del suo rammarico per l'incendio all'Esposizione.

Il Ministro del Commercio francese a Bruxelles

(8) **Bruxelles,** 16 — Il sig. Dupuy, Ministro del Commercio di Francia, recatosi al Ministero del Lavoro, avuto un colloquio col Ministro sig. Hubert al quale ha espresso al sig. Hubert le condoglianze del Governo della Repubblica per il disastro che ha colpito l'Esposizione di Bruxelles.

Hubert ha confermato a Dupuy le notizie già comunicate cioè che la più gran parte della sezione francese è stata risparmiata dal sinistro, la sezione dell'alimentazione e il padiglione della città di Parigi essendo i soli distrutti dalle fiamme.

Il colloquio tra i due ministri è stato molto cordiale.

Italiani che visitano la Mostra

(8) **Bruxelles** 16 — E' giunta una comitiva di oltre 300 operai italiani per visitare l'Esposizione.

Erano a riceverli alla stazione, per il Comitato della sezione italiana, il segr. generale Orlandi, i consiglieri Pastore e Mazzola ed una rappresentanza della « Maison du Peuple ».

La comitiva, accompagnata dal cav Fusi, aveva appreso durante il viaggio il disastro dell'Esposizione e fu molto lieta di sapere che il Padiglione della sezione italiana fu incolume.

E' giunta pure una comitiva di giornalisti lombardi, la quale, accompagnata dal comm. Gattiscanzza, si è recata sul luogo della catastrofe.

● (8) **Bruxelles,** 16 — Stamane la comitiva degli operai italiani si è recata alla Esposizione e si è riunita nel padiglione italiano dove è stata accolta dal cavalier Gatti Casazza e dal segretario generale del Comitato italiano, Orlandi.

Alle ore 11 è giunto nel padiglione il Ministro d'Italia conte Bonin, il quale ha pronunciato un applaudito discorso congratulatorio col Comitato che ha convocato nella sezione italiana dell'Esposizione i rappresentanti della classe lavoratrice, mostrandosi dolente che questo ambiente di festa si sia trasformato in un ambiente di lutto.

La comitiva si è recata quindi nella galleria e dopo colazione ha visitato la galleria della Germania e vari padiglioni.

Per gli espositori italiani

(8) **Bruxelles,** 16 — Il Comitato italiano della Esposizione per tranquillizzare gli espositori italiani dichiara che è bene che essi sappiano che il salone dell'arte decorativa che era stato spostato in gran parte durante l'incendio, è stato già riordinato.

La Giuria italiana continua i suoi lavori.

Esposizioni e Congressi

(8) **Graz,** 16 — Fu inaugurato ieri l'VIII Congresso internazionale di zoologia.

Il disastro ferroviario di Saujon

Il numero delle vittime

Bordeaux, 16 — Saujon, stamane è l'impressione del gravissimo disastro ferroviario di Saujon, per l'incontro del treno di piacere Bordeaux-Royan con un treno merci.

Il numero delle vittime fino a iersera tolte dalle macerie del treno è di 57 morti e 58 feriti.

Si trova sul luogo del disastro il Ministro del LL. PP. sig. Millerand, il quale ha telegrafato ieri ad accompagnare a Berna il Presidente della Repubblica.

● (8) **Saujon,** 16. Il Ministro del LL. PP. Millerand si è recato sul luogo della catastrofe, riparandosi ieri sera a Bordeaux.

Sotto i rottami del treno investito è stato ritrovato un altro cadavere, sicchè la cifra dei morti è di 58 feriti, migliorano.

Del 57 cadaveri che erano stati già estratti dai rottami 35 sono stati identificati: si è potuto così constatare che la morte aveva riunito insieme famiglie intiere.

Credesi che il cadavere non identificato sia quello di una donna.

Le condoglianze

Tra Fallières e l'Imperatore Guglielmo

(8) **Pontarlier,** 15 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha ricevuto alla stazione di Pontarlier un telegramma dell'Imperatore Guglielmo, il quale si dice vivamente commosso per la terribile catastrofe di Saujon, e prega il Presidente di Repubblica l'espressione della sua più sincera simpatia, mentre si associa al lutto delle afflitte famiglie delle numerose vittime.

Il Presidente ha così risposto:

« A S. M. Guglielmo Imperatore di Germania, Re di Prussia.

« Sono vivamente commosso dalla parte che V. M. ci ha voluto dare di prendere al dolore che ha colpito la famiglia francese. Io La ringrazio sinceramente di avere avuto il delicato pensiero di associarsi alla nostra tristezza. »

Fra Millerand e Sacchi

(8) **Parigi,** 15 — Il Ministro del LL. PP. Millerand, ha ricevuto dal Ministro dei LL. PP. on. Sacchi, il seguente dispaccio da Castiglione:

« A S. E. Millerand, ministro Lavori-Pubblici.

« Con vivissimo dolore apprendo, sacrevole collega, il disastro che sopraba avvi tutta la Nazione sorella. »

Il Ministro Millerand ha così risposto:

« A S. E. Enrico Sacchi, Ministro LL. PP.,

« Profondamente commosso per la testimonianza di simpatia che mi date in occasione del grave disastro di Saujon, vi esprimo i miei sinceri ringraziamenti personalmente ed a nome della famiglia in lutto.

Drammi di terra e di mare

Un commissario tedesco ucciso da italiani

(8) **Berline,** 16 — I giornali hanno da Arasberg (Westfalia):

Un commissario di polizia che voleva arrestare due italiani nell'albergo è stato ucciso con una rivoltellata. Gli uccisori sono stati arrestati.

Vittime della montagna

Chamonix, 16 — Un escursionista tagliese, certo M. Starkes, di Londra, che faceva da solo un'ascensione sul ghiacciaio di Bossona, malgrado fosse stato sconsigliato dalle guide, giunto in un pericoloso passo, è scivolato e rimaneva morto.

(8) **Gap,** 16 — Due giovani alpinisti, partendo da San Bonnet, facevano l'ascensione delle Sviat, quando, nella discesa, verso le 8 pom., la corda che univa al rappo ed a strumenti si rompeva.

Il più giovane, Andremy, si fermò nella nave sul limite di un precipizio. L'altro, chiamato Jacques, lasciò sugli espedali di Marsiglia, caddo da un'altezza di trecento metri, rimanendo cadavere.

Terremoto in Francia.

(8) **Moutier,** 16. — Stamane, alle 7,16, una violenta scossa sismica, della durata di 27 secondi circa, fu avvertita in tutta la regione. Le oscillazioni sembravano seguire la direzione sord. sud. La popolazione fu presa da panico.

Collisione in mare

(8) **Gibilterra,** 16. — Il vapore spagnuolo « Martos » ha avuto una collisione a causa della nebbia all'altezza di Tarifa col vapore tedesco « Elsa ».

« Martos » è affondato.

Alcuni passeggeri e l'equipaggio sono sono sbarcati coll' « Elsa ».

Sette nomini dell'equipaggio e 32 passeggeri sono ritenuti dispersi.

(8) **Gibilterra,** 16. In seguito alla collisione avvenuta nelle acque di Tarifa fra il vapore tedesco « Elsa » ed il vapore spagnuolo « Martho » 45 persone rimaste annegate e 65 sono state salvate e raccolte dal vapore « Elsa » che le ha sbarcate a Gibilterra.

Il colera in Russia.

(8) **Pietroburgo,** 16. — Dal principio dell'epidemia del colera sono stati registrati in tutta la Russia 81 mila decessi.

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — *Parigi.* 16. Il musicista Carlo Ferdinando Lenepveu, membro dell'accademia delle Belle arti, è morto.

Era nato a Rouen il 4 ottobre 1840.

Allievo del Conservatorio di Parigi (1858, ottenne il Gran Premio di Roma nel 1865.

Compose un'opera comica *Le Florentin* che riportò il premio al concorso ufficiale del 1868 e fu rappresentata nel 1874; un *Requiem* (1871); una *Marcia funebre*, varii pezzi per pianoforte, un opera in tre atti *Velleda*, rappresentata in italiano a Londra con grande successo; una *Cantata a Giovanni d'Arco* (1892), ecc.

Dal 1887 era professore di armonia al Conservatorio di Parigi.

La "Carmen" a Fermo

Fermo 16 — La prima di *Carmen* a questo Teatro dell'Aquila ha ottenuto un magnifico successo.

I primi onori della serata sono toccati al maestro cav. Teofilo De Angelis, il quale ha confermato la sua bellissima fama di maestria espressiva e intelligenza.

La parte di *Carmen* ebbe in Rosita Cesaretti una straordinaria interprete per voce e azione: essa conquistò subito il pubblico unitamente al tenore Nicola Zanelli, che fu un *Don José* degnissimo dei più grandi confronti. Margherita Benincori nella parte di *Micaela* rivelò ottime qualità vocali. Ottimo *Escamillo* il baritono Otto Gaisotti, che ha voce potente e simpatica. Ottimi i comprimari Ferrari, Albasso Mariani e degne di lode le parti comprimarie.

I cori, compreso quello dei bambini intonatissimo, completano insuperabili lo spettacolo.

SPORTS

Ginnastica. — *Roma* 16. - Si notano tra le Società ginnastiche premiate al Concorso le seguenti:

Premio Coronuna: Niccolò Mameli di Voltri Cristoforo Colombo di Genova.

Gara di squadra con attrezzi: 1. Francesco Ferraccio di Plaisia.

Il nuovo dirigibile torinese.

Torino, 16 ore 15.45. — Stamane il dirigibile torinese Miller-Usselli compì felicemente, piloto dall'Usselli, il primo volo.

Dopo lordeggiato intorno alla cupide della Mole Antonelliana, si diresse verso piazza Castello compiendo delle evoluzioni sulla stazione di Porta Nuova e sopra il palazzo d'armi nuovo. La massima altezza raggiunta fu di 500 metri. Il dirigibile atterrò poi presso l'Ospizio di Carità.

Il Circuito dell'Est

(8) **Bonni,** 15 — Il tempo è magnifico. Auburn parte alle ore 5, 6' 40", Leblanc alle 5, 11' 31". Legagneux alle 5, 21' 9".

(8) **Amiens,** 15 — Leblanc è arrivato all'aerodromo di Amiens alle 8,25, Auburn alle 8,35, vivamente applaudito. Così la quinta tappa è riuscita pienamente.

(8) **Parigi,** 16 — Il *Journal* segnala che una Società di colonie di viaggiatori, che partirà da Dous per Amiens 42 piccioni nel momento in cui partivano Leblanc, Auburn e Legagneux. Leblanc superò tutti i piccioni.

Il primo piccione impiegò 6' 20" più di Leblanc. Nella classifica di uomini e piccioni Leblanc sarebbe primo. Auburn sarebbe invece il 25° e Legagneux il 38°.

Aviazione

(8) **Padova,** 16 — Ieri mattina Da Zara ha voluto ieri sera tre quarti d'ora, a duecento metri di altezza.

L'aeroplano essendo stato visto da tutti i paesi vicini fece accorrere un'enorme folla all'aerodromo, che accolse calorosamente l'Aviatore.

(8) **Praga,** 16. — L'Aviatore ing. Kaspar Pardubis intraprese ieri e l'altro ieri col suo monoplano Blériot del volo.

Nel primo giorno volò raggiungendo una altezza di 170 metri; nel secondo giorno, dopo aver volato per 8 minuti e avere raggiunto l'altezza di 200 metri non resistette più e il motore cominciò a funzionare male. Ad una altezza di 80 metri il motore cessò di funzionare. Ma l'aviatore seppe abilmente manovrare e l'apparecchio, durante la caduta, toccò terra senza alcun incidente.

La parte anteriore della macchina è rimasta danneggiata.

I Campionati del remo a Ostenda

Ostenda, 16 — I Campionati d'Europa del remo sono stati disputati, con un tempo bellissimo, alla presenza di una grande folla. Il vento dell'Ovest era abbastanza forte.

Ecco i risultati:

Campionato a quattro rematori di punta con timoniere: Premio di Francia — 1. Società Rari Nantes a Francoforte sul Meno — 2. Royal Sport Nautico di Gand — 3. Società Nautica di Francia (Parigi).

Campionato a un rematore: Premio del Belgio — 1. Francia — 2. Svizzera — 3. Italia.

Campionato a due rematori di punta con timoniere: Premio dell'Adriatico — 1. Belgio — 2. Francia.

Campionato a due rematori a coppia senza timoniere: Premio della Svizzera — 1. Svizzera — 2. Italia.

Campionato a 8 rematori di punta con timoniere: Premio dell'Italia — 1. Belgio — 2. Italia —

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il card. Vives y Tuto. Ha pure ricevuto una Commissione dell'Arciconfraternita di S. Rocco in Roma, composta di mons. Cherubini Primicerio, succeduto a mons. Dalla Costa arcivescovo di Bologna, e dei commendatori cav. Ambrogetti, Tamasoni, Rondi e Della Torre, i quali hanno offerto al Papa i pani benedetti che l'Arciconfraternita suole distribuire nel giorno della festa di S. Rocco.

L'*Osservatore Romano* di ieri smentisce i giornali inglesi e americani che hanno pubblicato la assolutamente notizia che il Papa avrebbe inviato all'Episcopato una circolare, con la quale si faceva espresso divieto di presentare e raccomandare persone di religione israelitica che desiderassero di essere ricevute dal Papa.

— Ieri mattina si è tenuta in Vaticano la Congregazione ordinaria dei Riti, che ha discusso parecchie importanti materie.

Arrivi e partenze — Ieri sera alle ore 6 è partito per la linea di Napoli il sottosegretario agli esteri, on. Di Scalea.

All'Ospedale del Fate-bene-Fratelli — Ieri mattina, all'Ospedale dei Fatebene-Fratelli, ebbe luogo l'annunziata benedizione dei nuovi locali e della sala ristaurata.

Alla cerimonia si trovarono il cardinale Tres y Tuto, al quale facevano corona il P. Pietro De Giovanni vicario generale, il segretario generale dell'Ordine padre Magnolono Rosset, il maestro dei novizi padre Giovanni della Croce, il priore padre Timoteo Cardelletti, il padre Paolo del Carmelitano padre Rossi, padre Norberto Vavenda, che ha ora il dol... convento, padre Leandro Sisi... padre Lorenzo Turrini, e molti religiosi... agli infaticabili medici dottori Giuseppe... Paolo De Nicola, Gustavo Cremisini... Vittorio Regolianti.

La festa del Ferragosto — Come era... Roma l'altro ieri rimase quasi deserta. ... compito omitivo al mare e ai bagni... il altre popolarono le osterie del suburbio... era della stazione di Termini, dalle stazioni... Roma, dalle porte rientrò in città la... folla di ... convenuta, padre Leandro Sisi... domenica delle piccole disavventure... in treno o nei *restaurants*.

La festa non fu turbata da alcun... ...

Ecco poche cifre e che valgono più di... ...

Furono venduti per le spiaggie vicine... ...ti Castelli 26 mila biglietti. Il servizio fa... ...la frequenza di treni ha eliminò... ...l'affollamento che in altre... ...stato causa di lamenti e di proteste... ...

Dei Castelli partirono 15 mila... ...biglietti furono venduti soltanto... ...Principe Umberto... ...porta S. Giovanni.

Ieri la ferrovia e i trams lavorarono in gran... ...*autobus, giardiniere, lotti*, carrettelle... ...alla sera alcuni... ...piazza, al lume delle torcie a vento e tra... ...

...ieri a un altro anno!

Festa a Bruxelles — Il Sindaco ha inviato... ...di Bruxelles il seguente telegramma: ...profondamente commosso all'annunzio della... ...che ha distruggendo in parte la vostra... ...esposizione, addolora la vostra città, ...a Bruxelles l'espressione della sua... ...simpatia. Firmato: Sindaco *Nathan*. »

Il prezzo del pane — Il Municipio comunica la seguente tariffa officiosa del prezzo del pane per la 2ª quindicina di agosto:

Farina di 1.50 di farina marca

Il Kg. 37.50 il qle L. 187.62

Spese di panificazione » 42.—

Totale spesa L. 229.62

Produzione: Kg. 540 di pane (rendimento 70 %). Quindi:

229.62 : Kg. 540 = L. 0.425 al Kg. per il pane di 1ª qualità di mezzo comune, in pezzi di qualsiasi forma, del peso da gr. 350 a gr. 500.

Pei tiri a proiettile scoppiante — Si rende a pubblico il seguente avviso: «... Artiglieria del 3° Reg. artiglieria da fortezza nei giorni 18, 26 e 22 agosto corr. e 2 settembre p. v. eseguirà tiri a proiettile scoppiante ... forti Trionfale, Braschi e Boccea, ... tiri principieranno alle 8.30 e termineranno ... delle ore 12.

La zona pericolosa è delimitata come appresso: ... dalla strada del Vitorchiano via Trionfale. ... dalla congiungente Casale Giustiniana ... Trionfale: Casale S. Nicola.

Tenuta Pisani S. Nicola, Valle del Galera fino alla Via Aurelia.

A sud, via Aurelia.

Nelle suddette località, dichiarate pericolose dall'Autorità Militare, sarà a tutti vietato il passaggio durante i tiri, ed apposite vedette militari a cavallo sorveglieranno a che questa disposizione ... rigorosamente rispettata. Durante il tiro saranno ... dai bandieruoli rossi, ben visibili ... speciali bocchini: porte Trionfale, Braschi, ... Casale della Lucchina e Casale la Porcareccia ... ultimato, saranno ritirate le vedette ed ... bandieruoli: questo servirà ad indicare che la zona è libera per il transito.

La tragica morte del pittore Cozza — ... verso le 12.30, nel grande salone della ... internazionale di agricoltura, ove era entrato a dare gli ultimi colpi di pennello ad un affresco il noto pittore conte Adolfo Cozza, spettato dai Ministri, sorpreso da improvviso malore, cadeva dall'impalcatura.

Accorsero dai professori Lorenzoni e Salime e dai ... Pesti e Bellatti, nonchè dalla guardia ... Liberato Pompili, fu adagiato in una ... e trasportato all'ospedale di S. Giacomo. ... i sanitari Rocchi e Frezzoli gli prodigarono ... gli sollerite cure, malgrado le quali allo ... non si riebbe più.

Un altro comizio di falegnami. — ... mattina alla Casa del Popolo doveva tenersi ... altro comizio di falegnami: ma come le volte ... precedenti, la classe non ha risposto all'appello. ... conseguenza il Comitato d'agitazione si è ... messo ad ha indetto per domenica le elezioni del nuovo Comitato per continuare le trattative coi ... padroni, i quali non intendono aderire alle pretese degli operai.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefoni: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Dopo l'audace rapina alla Bocca della Verità. — Dalle indagini esplicate dalla questura investigarono per rintracciare gli autori della rapina in automobile perpetrata in piazza della Verità, si è appreso che i fratelli Michele e Sante Tomassetti, ben noti alla P. S. per reati contro la proprietà, menavano una vita disordinata e che il giorno prima di tale rapina un'automobile si era fermata dinanzi alla porta della loro abitazione, in via di Porta Castello. I due fratelli, in casa dei quali fu sequestrato un pezzo di cotone, vennero arrestati. Si cercò quindi l'automobile.

Il cav. Monaco indagò specialmente per conoscere quale macchina era stata lasciata dal proprietario in custodia di estranei e venne a sapere che la baronessa Stefania Kimbo, partita quattro mesi fa per Parigi, aveva lasciato il suo vilino e anche la sua automobile al giovane di sotto Attilio Viei e alla moglie di lei Erminia del Bufalo.

Venne perciò fatta una sorpresa nel vilino, che trovasi in via Palestro e l'automobile fu ritrovata. Essa fu riconosciuta per quella appartenente ai rapinatori dal sig. Calisti e dal Pennelli. Il pezzo di gomma sequestrato in casa dei Tomassetti fu provato sui copertoni della vettura e si trovò infatti il punto ove esso mancava.

In seguito a queste risultanze anche i coniugi Viei furono arrestati. La Dal Bufalo però fu rilasciata perchè nessuna colpa si potè stabilire a suo carico. Lo scritturale Viei si protesta innocente e afferma che ignoti, mediante scasso, penetrarono nel vilino e s'impadronirono della macchina.

Ieri poi l'autorità giudiziaria procedette a un sopralluogo. Si recarono al vilino di via Palestro il giudice istruttore cav. Nigro, un cancelliere, il cav. Monaco, il delegato Stancanelli e un funzionario della polizia scientifica per i rilievi fotografici che devono servire a meglio accertare le responsabilità.

All'ultimo momento ci si assicura che il cav. Monaco sia riuscito a mettere le mani sul vero ladro: però, chiesto notizie in proposito, il capo della squadra investigativa si è chiuso in un assoluto riserbo.

Attendiamo quindi la sua ultima parola sul misterioso furto, che ha destato tanto clamore e ha visto all'Episcopato una circolare, con la quale si faceva espresso divieto di presentare e raccomandare persone di religione israelitica che desiderassero di essere ricevute dal Papa.

— Ieri mattina si è tenuta in Vaticano la Congregazione ordinaria dei Riti, che ha discusso parecchie importanti materie.

Arrivi e partenze — Ieri sera alle ore 6 è partito per la linea di Napoli il sottosegretario agli esteri, on. Di Scalea.

All'Ospedale dei Fate-bene-Fratelli — Ieri mattina, all'Ospedale dei Fatebene-Fratelli, ebbe luogo l'annunziata benedizione dei nuovi locali e della sala ristaurata.

Alla cerimonia si trovarono il cardinale Tres y Tuto, al quale facevano corona il P. Pietro De Giovanni vicario generale, il segretario generale dell'Ordine padre Magnolono Rosset, il maestro dei novizi padre Giovanni della Croce, il priore padre Timoteo Cardelletti, il padre Paolo del Carmelitano padre Rossi, padre Norberto Vavenda, che ha ora il dol... convento, padre Leandro Sisi... padre Lorenzo Turrini, e molti religiosi... agli infaticabili medici dottori Giuseppe... Paolo De Nicola, Gustavo Cremisini... Vittorio Regolianti.

La festa del Ferragosto — Come era... Roma l'altro ieri rimase quasi deserta. ... compito omitivo al mare e ai bagni... il altre popolarono le osterie del suburbio... era della stazione di Termini, dalle stazioni... Roma, dalle porte rientrò in città la... folla di ... convenuta, padre Leandro Sisi... domenica delle piccole disavventure... in treno o nei *restaurants*.

La festa non fu turbata da alcun... ...

Ecco poche cifre e che valgono più di... ...

Furono venduti per le spiaggie vicine... ...ti Castelli 26 mila biglietti. Il servizio fa... ...la frequenza di treni ha eliminò... ...l'affollamento che in altre... ...stato causa di lamenti e di proteste... ...

Dei Castelli partirono 15 mila... ...biglietti furono venduti soltanto... ...Principe Umberto... ...porta S. Giovanni.

Ieri la ferrovia e i trams lavorarono in gran... ...*autobus, giardiniere, lotti*, carrettelle... ...alla sera alcuni... ...piazza, al lume delle torcie a vento e tra... ...

...ieri a un altro anno!

Festa a Bruxelles — Il Sindaco ha inviato... ...di Bruxelles il seguente telegramma: ...profondamente commosso all'annunzio della... ...che ha distruggendo in parte la vostra... ...esposizione, addolora la vostra città, ...a Bruxelles l'espressione della sua... ...simpatia. Firmato: Sindaco *Nathan*. »

Il prezzo del pane — Il Municipio comunica la seguente tariffa officiosa del prezzo del pane per la 2ª quindicina di agosto:

Farina di 1.50 di farina marca

Il Kg. 37.50 il qle L. 187.62

Spese di panificazione » 42.—

Totale spesa L. 229.62

Produzione: Kg. 540 di pane (rendimento 70 %). Quindi:

229.62 : Kg. 540 = L. 0.425 al Kg. per il pane di 1ª qualità di mezzo comune, in pezzi di qualsiasi forma, del peso da gr. 350 a gr. 500.

Pei tiri a proiettile scoppiante — Si rende a pubblico il seguente avviso: «... Artiglieria del 3° Reg. artiglieria da fortezza nei giorni 18, 26 e 22 agosto corr. e 2 settembre p. v. eseguirà tiri a proiettile scoppiante ... forti Trionfale, Braschi e Boccea, ... tiri principieranno alle 8.30 e termineranno ... delle ore 12.

La zona pericolosa è delimitata come appresso: ... dalla strada del Vitorchiano via Trionfale. ... dalla congiungente Casale Giustiniana ... Trionfale: Casale S. Nicola.

Tenuta Pisani S. Nicola, Valle del Galera fino alla Via Aurelia.

A sud, via Aurelia.

Nelle suddette località, dichiarate pericolose dall'Autorità Militare, sarà a tutti vietato il passaggio durante i tiri, ed apposite vedette militari a cavallo sorveglieranno a che questa disposizione ... rigorosamente rispettata. Durante il tiro saranno ... dai bandieruoli rossi, ben visibili ... speciali bocchini: porte Trionfale, Braschi, ... Casale della Lucchina e Casale la Porcareccia ... ultimato, saranno ritirate le vedette ed ... bandieruoli: questo servirà ad indicare che la zona è libera per il transito.

La tragica morte del pittore Cozza — ... verso le 12.30, nel grande salone della ... internazionale di agricoltura, ove era entrato a dare gli ultimi colpi di pennello ad un affresco il noto pittore conte Adolfo Cozza, spettato dai Ministri, sorpreso da improvviso malore, cadeva dall'impalcatura.

Accorsero dai professori Lorenzoni e Salime e dai ... Pesti e Bellatti, nonchè dalla guardia ... Liberato Pompili, fu adagiato in una ... e trasportato all'ospedale di S. Giacomo. ... i sanitari Rocchi e Frezzoli gli prodigarono ... gli sollerite cure, malgrado le quali allo ... non si riebbe più.

Un altro comizio di falegnami. — ... mattina alla Casa del Popolo doveva tenersi ... altro comizio di falegnami: ma come le volte ... precedenti, la classe non ha risposto all'appello. ... conseguenza il Comitato d'agitazione si è ... messo ed

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE SECONDA.

III.

Io vi saluto, signore.

Fece un leggero inchino ed uscì dal salotto seguita dalla istitutrice.

— Mi pareva di diventar matto! mormorò Gilberto mentre si sedeva dinanzi al piccolo tavolo.

Intanse la penna nel calamaio poi sopra un foglio di carta scrisse:

« Signorina,

« Perdonatemi se dianzi ho mentito. Chiedendo di parlarvi vi volevo dire che vi amo con tutte le forze del mio animo e che mi ritterrei l'uomo più felice del mondo se acconsentiste a divenire mia moglie. Sono onesto, ricco ed appartengo ad una delle famiglie più stimate della Francia. Sento che sarò capace di rendervi felice. Non disdegnate il mio amore purissimo e sincero ed intercedete perchè il vostro signor padre abbia da ricevermi ed ascoltare la mia supplica. Fin che avrò vita sarò e sempre il vostro devotissimo

« Gilberto Valcraison ».

Piegò il foglio, lo introdusse in una busta sulla quale scrisse il nome di Giorgetta, poi uscì in fretta dal salotto come avesse commesso un delitto.

IV.

Quando una delle cameriere trovò sul tavolo del salotto la lettera lasciatavi dal giovine e ne lesse l'indirizzo s'affrettò a portarla alla padrona.

Questa fece un atto di profondo stupore.

Chi vi l'ha consegnata? domandò senza prendere la lettera.

— L'ho trovata nel salotto, sul tavolo.

— Portatela a mio padre. Giorgetta che da buona figliuola non si credeva autorizzata ad aprire una sua lettera prima che il padre avesse a vederla.

La cameriera ubbidì e quando Goffredo ebbe letta la lettera non potè a meno di fare un atto di dispetto e di mormorare.

— Il passato ritorna, ahimè! — poi cadde in una lunga e profonda meditazione, col capo fra le mani. — Adesso capisco lo scopo delle due visite del ministro. Egli voleva chiedermi per il figlio la mano di Giorgetta. Ma avrebbe sì fatto se avesse conosciuto il mio vero nome ed avesse saputo che Giorgetta è figlia di Lionella Dainclair condannata a quindici anni di pena, quale autrice del veneficio di mia madre. Lo dubito assai. Le figlie di una condannata per assassinio non si sposano. Le colpe dei genitori, ingiustamente, ricadono sopra i figli. Ma non è più tempo di nascondermi: oramai deve dire la verità signor d'Valcraison perchè poi quello che vuol accadere. A me, basta che i miei figli ignorino scopre l'accusa infamante che pesa sulla loro madre.

— Se un certo signor Valcraison si presentasse fra qualche giorno annunciatemelo — egli disse alla cameriera poi soggiunse: — dite alla signorina che ho bisogno di parlarle.

— Un momento dopo Giorgetta era alla presenza di suo padre.

— Ho letta questa lettera a te diretta — egli disse consegnandole il foglio di Gilberto — ma io sono contrario, per ora, che tu abbia a maritarti. Sei troppo giovane, hai solo diciassette anni, e non conosci ancora cosa sia la vita. Quando avrai maggiori anni e maggiore esperienza è naturale che tu abbia a scegliertì uno sposo. Adesso è troppo presto e la tua educazione non è finita. Sei del mio stesso parere? — domandò il medico.

— Io non ho che un parere, il tuo. Che cosa dovrò rispondere a questo signore che mi scrive?

— Rispondergli per te. Tu non pensare ad altro che a studiare.

Era detto che quel giorno dovesse essere di grandi emozioni per Goffredo Dainclair.

Poco prima dell'ora del pranzo Rinaldo ritornava a casa in bicicletta, dopo aver passato molte ore a Monaco nella scuola che frequentava. Senza citazione egli si presentò al padre e dopo di averlo abbracciato gli disse:

— Tu, papà, m'hai più volte domandato se io pensato a scegliermi una professione. Io ti ho sempre risposto che era troppo presto e che chiedevo tempo per riflettere. Orbene ho riflettuto, mi sono consigliato coi miei professori e ho deciso.

— Che cosa? domandò il medico molto incuriosito.

— Ho deciso di presentarmi agli esami d'ammissione all'accademia di marina. Voglio essere ufficiale di mare, è il mio desiderio più vivo, rispose Rinaldo.

Goffredo Dainclair allibì. Suo figlio, senza volerlo, gli aveva menato un fiero colpo al cuore.

Con qual nome suo figlio si sarebbe inscritto all'accademia navale?

Col nome falso di Dangias era impossibile come era impossibile che egli avesse ad iscriversi col vero. Come avrebbe spiegato al figlio ch'egli aveva mascherato per tanti anni di chiamarsi Dainclair? E poi all'accademia sarebbe stato riconosciuto, quando si fosse saputa la storia della madre? Purtroppo nel seno militare i pregiudizi, anche i più rancidi, non si dimenticano mai. Poteva cattare nel semenzaio degli ufficiali di mare, il figlio di una donna che era stata condannata per reato di veneficio? No, certo, Goffredo Dainclair non trovò che una scappatoia; guadagnar tempo.

— Ho piacere, ragazzo mio, che tu abbia pensato al tuo avvenire ma sono costretto a non approvare la tua decisione. La carriera che tu vorresti abbracciare ti terrebbe sempre lontano da casa ed in lo bisogno di averti vicino.

— Se io morissi, ciò che è possibile presto o tardi, chi rimarrebbe vicino a sua sorella per consigliarla, dirigerla, proteggerla?

— Ma papà, tu sei giovane e sano — mormorò Rinaldo.

— La morte non risparmia nessuno, e colpisce tanto i vecchi che i giovani. Avrei preferito che tu avessi a scegliere una professione liberale che ti permettesse di rimanere sempre vicino ai tuoi. Del resto c'è tempo da pensare, non hai che quattordici anni, e all'Accademia non si è ricevuti che a diciassette anni compiuti. Ne riparleremo, dunque, Rinaldo.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I prezzi sono scelti franco di posta
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza l'Ecco della Moda —
Italia . . . . Anno. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con l'Ecco della Moda —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 25 - Trim. 12
N. B. - L'Ecco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 5 - 6 - Telefono 12-34, o alla Società Anonima di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160. Tel. 86-16. Tariffa. 4ª pagina 50 centesimi cent. 500 la linea; 3ª e 2ª pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La minerazione è sul corpo 6. Economizzi vedere tariffa.

1 — 2 — 3 — 4 — 5 — 6 — 7 — 8 — 9 — 10

Società Nazionale Trasporti F.lli LONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91
SOCIETÀ NAZ.LE TRASPORTI F.LLI LONDRAND — TRASPORTI MOBILI ROMA DEMENAGEMENTS
Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiepilo Lombardi* e *Contardi*, derivato dall'Antica formola dell'Anaettico, perfezionato secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0/0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti.
Si spedisce in tutto il mondo per L. 5 anticipata a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

Ascensori Falconi
G. FALCONI & C. - NOVARA
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE
Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT
Via Volturno N 58.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Suonerie — Tasti porcellana — Fili Levianza — Quadri — Fili conduttori
Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale

Salle de Conversation
Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via dei Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO
DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 17 Agosto 1910 — Ecclesia
Luna 1a sole alle 5.37 m. — Tramonta alle 7.7 s.
Luna 1a luna alle 5.37 s. — Tramonta alle 1.32
L'Ave Maria suona alle 7 ½.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 16 Agosto 1910 — alle ore 15

in Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	11.1	sereno	Nizza	20.0	1/4 coper.
Arcangelo	16.8	1/2 coper.	Lecce	17.0	coperto
Vienna	14.4	coperto	Costanza	—	—
Madrid	17.0	sereno	Malta	26.0	sereno
Parigi	15.6	1/2 coper.	Atene	24.8	1/2 coper.

in Italia

CITTÀ	Temp.	CIELO	MARE	Temperatura	
				mass.	min.
Genova	21.8	coperto	calmo	24.0	20.2
Torino	20.6	coperto	—	23.6	20.0
Milano	22.0	coperto	—	27.0	19.0
Verona	22.0	sereno	calmo	26.8	21.3
Venezia	23.1	sereno	—	25.3	20.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.1	sereno	calmo	28.0	20.0
Firenze	18.2	sereno	—	24.8	15.9
ROMA	18.4	sereno	—	30.1	16.7
Bari	21.4	sereno	calmo	24.3	18.2
Napoli	21.8	sereno	calmo	25.5	20.2
Cagliari	19.5	sereno	—	26.4	18.2
Trapani	19.0	sereno	—	26.5	15.4
Palermo	22.6	sereno	calmo	28.6	14.6
Messina	24.4	sereno	leg. mosso	28.7	21.5
Catania	23.4	sereno	leg. mosso	30.0	16.2

Probabilità: venti deboli moderati vari, cielo sereno in Val Padana, sereno altrove.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60, barometro a mezzodì 755.7. Termometro centigr. massima 30.0 minima 16.7.
Umidità relativa di assoluta 11.74. Vento a mezzodì S.W.
Stato del cielo sereno.

Enimma.

Accoppio al mio nomesimo candore
il più nero carattere che sia,
tutto rapporto con gran cortesia,
ma son, se bevi, cattiva, o lettore.

Espressione del precedente passatempo
BALLO - BOLLA

STATO CIVILE
MATRIMONI DEL 15 AGOSTO 1910.
Spallatti Carlo meccanico, con Zampa Luisa
Zaila Eugenio capo, con Cullati Adalgisa.
Lombardi Lorenzo infermiere, con Cardoli Margherita
Grilli Mariano muratore, con Sabbatina Sanità.
Andreoli Domenico legatore, con Volante Maria
Mentasi Giovanni verniciatore, con Tori Cecilia
Rocci Guerrino vetturino, con Carrara Elvira
Moglia Giuseppe impressario, con Grilli Eraiglia
Sonzogni Ignazio impiegato, con Berti Maria

Nati e morti denunciati il 12 e 13 agosto 1910.
Nati 24 compresi 2 nati morti.
Morti 46 dei quali 23 adulti e 7 anni

Morti

Reggeri Pellegrini Elvira 19 nubil. Ballata, Roma 60, nub. Mastropietro Maria Giuseppa fu Bartolomeo, Roma, 68, con) Galatoni.
Baldini Angelo di Luigi, Piano Romano, 15
Grieci Alberto fu Domenico, Roma, —
Affinati Domenico di Angelo, Roma, 1 - mannale, nel.
Quantiliani Agostino fu Arcangelo, Fa'ione, 67, bracc. con)
Wagnel Giulio fu Giovanni, Roma, 56, celib.
Bassanelli Rosa fu Gaetano, Roma, 41, ferrari, con) Gentili
Varani Fidalma fu Angelo, Roma, 71, ved. Albani
Lista Augusto fu Luigi, Napoli, 55, commesso, con)
Dell'Omo Luigi fu Gaetano, Roma, 29, ipogeuto, nel.
Di Girolamo Giuseppe di Domenico, Roma, 18
Pongini Secondino di Francesco, Roma, 12
Bucciarelli Angelo fu Pietro, Sicil. 78, falegname, cel.
Mariani Cesare fu Salvatore, Norcia, 67, professore, ved.
Lucantonio Giuseppe fu Giov. Aug., Anticoli, 28, cent. c.
Alfreducci Augusto fu Pasquale, S. Leo, 34, fornaciaio c.
Monteiti Filomena fu Francesco, Roma, 55, cong. Amadei
Giovanetti Guglielmo fu Amerigo, Roma, 26, impieg. cel.
Leva Maria fu Francesco, Civitavecchia, 68, ved. Dotti
Morini Giuditta fu Arcangelo, Roma, 80, ved. Tosti
Sestor Malina fu Orazio, Surano, 76, ved. Podmanicky
Crostati Stefania fu Angelo, Roma, 35, falegname, cong.
Abiati Carolina fu Giovanni, Roma, 77, nub.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)
Guariscono in tre o quattro giorni qualunque tosse, catarro, bronchite, mazzone da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.
Nel scatole L. 6.60, dodici L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Collegi, Ricoveri di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto gratis se acquistano almeno N. 50 scatole.
Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.
ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Tempio di S. Pietro.* Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 3, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto.* Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. *Museo Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Consolato, dalle 10 alle 15.
Collegio Romano, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10-14.
Id. *Albani*, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dalla casa del principe Torlonia).
Catacombe v. S. *Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 16 a, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tombe di Cecilia Metella, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville *Umberto I*, orta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via della Fondamenta, vialetti giardino: *Museo di Sculture Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 16.
Id. *Museo Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Bramante*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Mosaico*, p. dalle Terme 19, dalle 9 alle 16.
Id. *Vasaio*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Gabinetto*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Ceramica ed Etnografica*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Campidoglio *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pinacoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel v. Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *San Lucia*, v. Nomentana 64, dalle 9 alle 12.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Longara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe* v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Gallerie Superiori* dalle 7 alle12 e dalle 15 al tramonto.
Bosco degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 42, dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 80, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	5.—	7.45	10.15	14.10	17.50	18.—
Pisa-Torino . . .	8.—	8.55	12.30	15.35	20.40	23.55	
Pisa-Milano . . .	8.—	8.55	12.30	15.30	20.40	23.55	
Foligno-Ancona . .	6.10	8.—	11.—	16.10	18.—	22.30	
Firenze-Milano . .	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.30	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano . .	7.35	12.—	18.35	20.—			
Tivoli	11.—						
Civitavecchia . . .	8.10						
Frascati	6.35	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25
Velletri-Terracina .	6.—	12.40	17.50				
Velletri	7.35			20.35			
Fiuggi	5.20*	8.35	9.50*	15.50	18.2*		
Santa-Sabiaca . . .	7.25	18.35					
Ladispoli	6.50	7.44	8.13	9.46	12.30	14.10	14.50
							17.00

* Il treno dalle 8.35 (Foligno-Ancona) è feriale e da Trastevere.
Per Ladispoli i treni dalle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli dalle 9.55, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	5.45	8.30	11.—	15.25	14.10	17.50	18.—
Torino-Pisa . . .					20.15	23.50	23.50
	7.—	8.35	9.35	16.25	19.20	22.12	
Milano-Pisa . . .							23.55
	7.—	8.35	9.55	16.25	19.20	22.12	
Ancona-Foligno . .	6.18*	7.10	10.35	15.15	14.05	18.10	20.—
Milano-Firenze . .	6.50	9.15	9.15	15.10	17.40	19.50	22.50
Avezzano-Tivoli . .	0.5	8.25	9.20	15.15	20.—		
Tivoli	7.20						22.55
Civitavecchia . . .		7.55	12.55				
Frascati	7.15	8.30	10.15	15.5	18.45	19.30	20.35
Terracina-Velletri .					20.15	21.50	22.25
Velletri		9.45		15.15			22.25
Fiuggi-Santa Sa . .	7.50*		10.25*				20.15
Subiaco-Mandela . .		8.35	16.25	21.11		20.—	
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40	22.12
						17.50	18.—

* Il treno dalle 6.18 (Ancona-Foligno) è feriale e quello che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 è festivo.
* a Trastevere
I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 22.12 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30
GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.16 alle 20.16
Partenza da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	5.20	7.20	8.50	10.30	15.—	16.—	17.—	19.—
Bagni	6.05	7.15	9.52	10.15	15.58	16.5	—	19.52
Villa Adr.	6.40	7.30	9.28	10.28	15.29	16.5	17.5	19.28
Tivoli	6.55	7.45	9.24	10.43	15.15	17.—	18.—	20.34
								feriali
Tivoli	6.45	7.15	8.35	9.45	11.17	15.40	17.32	18.23	20.50
Villa Adr.	8.1	7.31	8.59	9.59	11.39	16.1	17.46	18.52	21.4
Bagni	8.45	7.48	8.34	10.10	11.43	16.18	17.59	18.56	21.16
Roma	7.25	8.55	9.24	11.—	12.23	—	18.40	20.10	22.10

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE
Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi:
a) partenza da Parigi alle **14,15**, arrivo a Milano l'indo. alla mattina alle **6,30** e a Venezia alle 12,10
b) partenza da Parigi alle **22,10** arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle **23,55**.
I due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi *a*) partenza di Milano alle **8**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,25** *b*) partenza di Milano alle **23,25**, arrivo l'indomani alle **14,25**.
Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-letto, vagoni-ristoranti 2ª e 3ª classe.
Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle **20,5** un treno di lusso che giunge a Milano alle **12,30** e Milano alle **16,50** a Venezia. Un altro treno di lusso (vagoni-letto e ristoranti) ogni giorno dal 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,18** l'indomani mattina.

AVVISI ECONOMICI
Le pubblicazioni sono consecutive e non sono alternate.

1ª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce cinque lingue e il pianoforte, desidera cambiare, anche subito presso famiglia possibilmente sorse persona di compagnia o istitutrice di signorine. Prezzo non alto. Rivolgere proposte Miss H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore, ragioniere o simili; ottima referenza. Rivolgersi pel schiarimento C. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1063

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 7.35tes. - 9.10 - 12.20 - 14.40tes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.35 - 9.40tes. - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.35 - 22.40tes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
8.35 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.5 - 12.20 - 17.5 - 20.14 - 22.10tes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 9.33 - 15.20 - 19
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.5 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	8.15	12.45	15.30	
Prima Porta . . .	6.42	8.57	14.27	18.12	
Morlupo	6.57	10.12	14.42	18.27	
Castelnuovo . . .	7.38	10.41	15.11	18.56	
Sacrofano	7.59	10.47	16.30	19.5	
Signano	8.12	11.10	—	19.25	
S. Oreste	8.18	11.24	—	19.40	
Cr. Castellana . .	8.47	11.55	—	20.17	
Cr. Castellana p.	5.8	14.10	17.38		
S. Oreste	6.40	14.47	18.13		
Sacrofano	6.51	14.56	18.21		
Signano	7.19	15.23	18.48	19.10	
Castelnuovo . . .	7.29	15.29	18.59	19.20	
Morlupo	7.55	15.56	19.25	19.47	
Prima Porta . . .	8.10	16.10	19.40	19.57	
Roma	8.55	16.55	20.26	20.40	

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due camere e cucina, terrazza, luce elettrica. Affittasi in Roma appartamento mobiliato di sei camere e cucina, terrazza, gas.
Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Pamphili Piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento al telefono 3-39.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento 11 camere e cucina. Corso Marco 57. Esposizione a mezzogiorno.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA
25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani Da Ala, diplomata artista nel nota, avendo dovuto di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al proprio. Via Cavour N. 5. Rivolgersi ore.

Ex sottufficiale di marina, attualmente addetto ad un'azienda vinaria e di esercizio nella provincia, tornato da diplomato desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale od in campagna, conoscendo. Rivolgersi S. S. (ermo in posta).

Vecchia toscana, madre di famiglia dalle conversazioni e compagnia signore. DA SE. Recapito postale.

Impiegato serio. Cerco impiego, amministrazione o contatto, non ho disperse di varie ore libere a pranzo. Rivolgersi Mandatario Ufficio Pubblicità, Roma, Via Nazionale 112 alle 11 1/2 e dalle 4 alle 6 1/2.

Distinta signora che conosce l'inglese, tedesco, e francese, di lezioni di canto, e lezioni di pianoforte, cerca posto in famiglia e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 48, scala A, int. 18.

Universitario dà lezioni ripetizioni, anche domicilio. Rivolgersi Mandatario Ufficio Pubblicità, Roma, Via Nazionale 112 alle 11 1/2 e dalle 4 alle 6 1/2.

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati, alla lanzi 80 piazza di Spagna piano nobile.

Camera vuota volendo anche con mobili, presso Porta Pinciana, Via Margherita 40 int. 14, dalle 12 alle 1.

Presso il Campidoglio 55 via Monte Tarpeo in fine di settimane ed anche mensilmente volendo anche pensione per signore e signorine stranieri a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 3 alle 4.

I BAGNI ROMANO guarisce
I REUMATISMI - LA GOTTA - L'ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

Gerente DEL POPOLO ROMANO
Corte delle Scrittoria - Tipografia Lanciani-Sacco-Wirth